

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Sede Catania – Corso delle Province, 111 – Capitale Sociale sottoscritto €. 1.000.000,00 interamente versato – Oggetto sociale: Gestione integrata dei rifiuti – Durata 31/12/2030 iscritta al n. 04028260877 Reg. Imprese di Catania – C.F. e P.I. 04028260877 C.C.I.A.A. - REA 269157.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - ANNO 2009

Signori Azionisti,

ci soffermiamo ad illustrare, sinteticamente, l'attività svolta dalla Società nell'anno 2009.

Nelle relazioni degli anni precedenti sono state ampiamente illustrate le motivazioni poste alla base delle scelte gestionali effettuate dalla Società e le relative modalità operative di esecuzione, tenendo presente che, in alcuni casi, come quello del passaggio dalla Tarsu alla TIA, sono state riscontrate delle difficoltà operative legate a fattori esogeni alla Società (vedi le diverse ed a volte contrastanti pronunce degli organi giudiziari o la mancata approvazione delle Tariffe da parte di qualche Consiglio Comunale socio), che hanno comportato la necessità di studiare possibili soluzioni alternative per cercare di arginarle.

Nella presente relazione si darà ampia descrizione delle diverse attività poste in essere dalla Società nei settori:

- a) amministrativo;
- b) riscossione e accertamento della TIA;
- c) tecnico;
- c) legale;
- e) finanziario.

Giova, a questo punto, brevemente ricordare che nel mese di dicembre 2008 è stata bandita la “*Procedura aperta per l'affidamento delle attività di accertamento relativamente alla tariffa d'igiene ambientale*”, relativamente al quadriennio 2004-2007, nei Comuni di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Camporotondo Etneo, Mascalucia, Nicolosi, Paternò, Ragalna, San Pietro Clarenza e Sant'Agata Li Battiati, fissando la scadenza per la presentazione delle offerte, al giorno 31/03/2009.

Sempre alla fine del 2008, a seguito dell'approvazione delle Tariffe da parte dei Consigli Comunali o in sostituzione, da parte di un Commissario *ad acta* nominato dall'Agenzia Regionale per i Rifiuti, si è proceduto all'emissione delle fatture TIA per l'anno 2008 contenenti al loro interno, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci, un quota di conguaglio relativo ai costi del 2007. In data 15/11/2008 sono state consegnate alla Serit Sicilia SpA fatture per un importo complessivo di € 55.575.644,70, suddivise in due diversi scaglioni di spedizione a seconda della data di avvenuta deliberazione delle tariffe, da riscuotere in due rate rispettivamente con scadenza 31/01/2009 e 31/03/2009 relativamente al primo scaglione, con scadenza 20/02/2009 e 20/04/2009 relativamente al secondo scaglione (tale aspetto verrà di seguito ripreso ed approfondito in seno alla relazione sull'attività di riscossione e accertamento della TIA).

Da evidenziare che le fatture relative al Comune di Mascalucia non sono state stampate e postalizzate a seguito di una delibera del Consiglio Comunale che stanziava un contributo di € 1.500.000,00 a diminuzione dei costi da ripartire con la TIA, a cui è seguita un nota da parte del Comune con la quale si chiedeva di sospendere la stampa delle fatture e a cui a sua volta è seguita un'ordinanza del Sindaco di Mascalucia con la quale rappresentava la volontà di riscuotere autonomamente attraverso la TARSU.

### 1) **attività di ricerca e sviluppo**

La Società non ha effettuato un'attività di ricerca e sviluppo, ma ha continuato a svolgere, anche nel 2009, la propria attività di gestione integrata dei rifiuti e della tariffa di igiene ambientale.

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

## ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'anno 2009 è stato contrassegnato dall'avvicinarsi di diversi Organi Amministrativi nominati dai Soci e Commissari *ad Acta* inviati dalla Regione Siciliana.

Com'è noto, all'inizio dell'anno, la *governance* di tipo tradizionale della Società era costituita da un Presidente del CdA, Prof. Andrea Castelli, un Vice Presidente, Sig. Giuseppe Caruso ed un Consigliere, Avv. Carmelo Fallica.

Sin da subito tale Organo Amministrativo ha dovuto fronteggiare l'emergenza rifiuti derivante dalla mancanza di liquidità della Società d'Ambito determinata, da una lato, dal fatto che a seguito delle sentenze dei vari Organi Giurisdizionali che hanno definito illegittime le Tariffe fatturate dall'ATO, per mancata approvazione da parte dei Consigli Comunali, la percentuale di riscossione volontaria si è attestata su livelli tali da non consentire la copertura dei costi che sono contestualmente maturati, dall'altro, dal fatto che la Serit Sicilia SpA ha comunicato che avrebbe provveduto all'emissione della suddetta fatturazione T.I.A. a parziale conguaglio del 2007 e provvisoria per l'anno 2008, solo dopo aver acquisito dall'ATO tutte le relative delibere di approvazione dei Consigli Comunali soci (tale aspetto verrà di seguito ripreso ed approfondito in seno alla relazione sull'attività di riscossione e accertamento della TIA), mentre qualsiasi ulteriore anticipazione finanziaria era subordinata alla stipula di una nuova convenzione con l'ATO.

Dopo innumerevoli confronti con i Soci, la Prefettura di Catania (emblematici quelli del 22 e del 26/01/09) e la Serit Sicilia SpA, in data 14/01/09 il CdA ha deliberato di inviare ai Consigli Comunali inadempienti, una formale diffida a procedere all'approvazione, entro 10 giorni, dei Piani Tariffari dal 2004 al 2008 ed un sollecito all'ARRA e all'Assessorato Regionale della Famiglia, ad inviare i Commissari *ad Acta*, in caso di mancato rispetto del suddetto termine assegnato.

Successivamente, dopo ulteriori incontri con il Vice Prefetto di Catania e la Serit Sicilia SpA, gli scioperi ad oltranza indetti dagli operatori ecologici per il tardivo pagamento della mensilità di gennaio 2009 ed alla luce dei decreti ingiuntivi presentati dai fornitori contro l'ATO CT3 e dei ricorsi per dichiarazione di fallimento promossi dalle Società Sicula Trasporti Srl ed FG Recycling System a r.l., in data 29/01/09 il CdA ha siglato una convenzione con la Serit Sicilia SpA avente ad oggetto "*l'affidamento della riscossione spontanea/coattiva della TIA afferente l'annualità d'imposta 2008, nonché le modalità di recupero delle anticipazioni effettuate fino ad oggi per effetto delle precedenti convenzioni*".

Contestualmente, il CdA ed il Vice Prefetto hanno riproposto ai Soci la possibile soluzione alternativa di cedere ai Comuni richiedenti, i flussi di fatture TIA 2008, autorizzando il Presidente del CdA a porre in essere gli atti all'uopo necessari. Una volta acquisita la riscossione diretta della TIA, i Comuni avrebbero riversato all'ATO le somme necessarie a pagare i servizi di raccolta rifiuti.

Inoltre, è stata prospettata ai Soci, direttamente dal Vice Prefetto di Catania, la possibilità di un nuovo accesso al Fondo di Rotazione istituito dall'Assessorato Regionale della Famiglia a condizione, però, che venisse questa volta presentata una formale richiesta in tal senso da parte di ciascun Comune socio, al fine di evitare la presentazione di ricorsi al TAR da parte dei Comuni, contro il decreto di finanziamento all'ATO CT3, successivamente all'accreditamento delle somme.

In ultima analisi, è stato chiesto ai Soci, ove possibile, di intervenire direttamente con anticipazioni finanziarie ai fornitori dell'ATO, in nome e per conto di quest'ultimo.

Nel contempo, è stato istituito un tavolo tecnico permanente presso la sede della Prefettura, volto ad individuare le possibili soluzioni alle problematiche di ordine finanziario in cui versava la Società.

A seguito della nuova convenzione, la Serit Sicilia SpA ha erogato due anticipazioni all'ATO di importo pari, rispettivamente, ad € 3.000.000,00 (già erogati in realtà il 21/10/08, ovvero prima della stipula della convenzione stessa) e ad € 2.267.083,30.

Pochi giorni dopo, precisamente il 13 ed il 17/02/09, il CdA si è recato a Palermo per partecipare agli incontri convocati dall'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente, alla presenza della Serit Sicilia

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

SpA, del Credito Siciliano SpA, del Comune di Mascaluca, della Simeto Ambiente SpA e dei Dipartimenti Regionali Bilancio e Tesoro e Finanze e Credito.

Gli incontri hanno avuto ad oggetto la disamina di tutte le soluzioni possibili per addivenire al ritiro dei ricorsi per richiesta di fallimento depositati nei confronti dell'ATO dalle ditte Sicula Trasporti Srl, FG Recycling System e, da ultimo, Oikos SpA.

Di fatto, a seguito dei numerosi incontri tenutisi presso la Prefettura di Catania, alla presenza anche dei Comuni soci, era stato raggiunto un accordo che prevedeva l'erogazione da parte dell'ATO di un importo (accreditato all'ATO dalla Serit Sicilia SpA), a favore della Sicula Trasporti Srl e della FG Recycling System, a fronte del ritiro dei ricorsi per istanza di fallimento. Sennonché, tali somme erano state pignorate dal Credito Siciliano SpA, a sua volta oggetto di pignoramento con successivo decreto di assegnazione, promosso dal Comune di Mascaluca.

Alle luce di tale nuovo pignoramento, la Serit Sicilia SpA aveva bloccato l'erogazione delle somme e, per l'ATO, non era stato possibile effettuare alcun pagamento.

Negli incontri a Palermo si è tentato di trovare una soluzione che consentisse di sbloccare gli importi oggetto di pignoramento e, nello specifico, sono state individuate le seguenti soluzioni:

- il Ragioniere Generale della Regione Siciliana si è impegnato ad anticipare la prima trimestralità 2009 ai Comuni che avessero già ricevuto la 4<sup>a</sup> trimestralità 2008 ed a erogare la 4<sup>a</sup> trimestralità ai Comuni che non l'avessero ancora ricevuta;
- la Regione si è impegnata a soddisfare il credito del Comune di Mascaluca nei confronti dell'ATO, di cui al pignoramento nei confronti del Credito Siciliano SpA; la Regione si è impegnata, comunque, a trovare una soluzione che manlevasse il Credito Siciliano SpA dal soddisfacimento del credito del Comune di Mascaluca;
- il Sindaco del Comune di Mascaluca si è impegnato a sospendere e a non azionare il titolo nei confronti del Credito Siciliano SpA, in relazione al decreto ingiuntivo promosso;
- il Credito Siciliano SpA ha accettato di la proposta inerente il rientro dell'esposizione debitoria della Simeto Ambiente SpA nei seguenti termini:
  - immediato versamento di € 500.000,00 da parte dell'ATO, a fronte della contestuale rinuncia del Credito Siciliano SpA al pignoramento presso la Serit Sicilia SpA e alla contestuale rinuncia da parte della Simeto Ambiente SpA all'opposizione al D.I. presentato dal Credito Siciliano SpA, n. 4709/2008 Tribunale di Palermo;
  - la differenza, fino ad estinzione del credito vantato dal Credito Siciliano SpA, versata mediante la corresponsione di rate mensili, dal mese di marzo 2009 a ottobre 2009, alla fine di ogni mese e comunque non inferiori a € 300.000,00, con decorrenza marzo 2009 e fino al soddisfo delle complessive ragioni di credito del Credito Siciliano SpA;

L'accordo sopra rappresentato è stato subordinato al ritiro, da parte dei creditori dell'ATO, delle istanze di fallimento pendenti presso il Tribunale di Catania. Dal canto suo, il Credito Siciliano SpA, ha ritirato i decreti ingiuntivi a sua volta presentati avverso i Comuni soci dell'ATO.

Successivamente, in occasione della riunione tenutasi giorno 26/02/09 presso la Prefettura di Catania, alla quale hanno preso parte anche il Consorzio Simco, i Comuni soci e l'ATO, si è discusso in merito alla:

- 1) chiusura del contenzioso pendente dinanzi al Tribunale Civile di Catania, tra la Simeto Ambiente SpA ed il Consorzio Simco;
- 2) nomina di un collegio di tre saggi per determinare i contenuti della transazione da redigere tra le parti, in merito alle contestazioni per i servizi non resi (tale aspetto verrà di seguito ripreso ed approfondito in seno alla relazione sull'attività legale dell'ATO).

A tale riguardo, il CdA ha comunicato al Vice Prefetto la piena disponibilità ad addivenire ad una transazione bonaria definente l'intero contenzioso con il Consorzio Simco, ivi compresi i due giudizi pendenti dinanzi al Tribunale di Catania e di aver provveduto a contattare professionista per la costituzione del collegio dei saggi, il quale ha subordinato l'accettazione dell'incarico, alla preventiva

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

disamina di tutti i documenti sottostanti al contenzioso in essere, ivi compresi i documenti che il Consorzio Simco avrebbe dovuto produrre all'ATO secondo il contratto vigente.

A seguito della riunione tenutasi giorno 04/03/09 presso la Prefettura di Catania, considerato che il Consorzio Simco e S.E. il Vice Prefetto avevano comunicato di aver già proceduto alla nomina dei primi due saggi, il CdA ha deliberato di nominare l'Avv. Francesco Caruso, quale terzo Saggio, facendo espressamente salvi e mantenendo in vita i due giudizi pendenti nei confronti del Consorzio SIMCO e con l'espressa precisazione che le conclusioni alle quali il collegio dei saggi sarebbe pervenuto, avrebbero dovute essere ratificate dal CdA stesso.

In occasione dei suddetti incontri si è convenuto, altresì, di riconoscere un compenso di € 20.000,00 a ciascun saggio.

Successivamente, in data 18/03/09, il C.d.A., presi in esame gli atti processuali relativi ai due giudizi pendenti davanti al Tribunale di Catania tra Simeto Ambiente S.p.A. e Consorzio SIMCO, ha deliberato di insistere in tutte le domande svolte ed, in particolare, nel chiesto accertamento dell'inadempimento del contratto, nonché nella chiamata in causa dei terzi Comuni e di precisare meglio la domanda, al momento della concessione dei termini ex art. 183, comma VI, n. 1), di contestare tutti gli interessi, in quanto non dovuti, valutando altresì, in seguito alla costituzione dei Comuni, l'applicazione della clausola risolutiva espressa per il grave inadempimento di cui si è reso responsabile il Consorzio SIMCO, purché tutti gli Enti locali soci adottassero ogni atto (contingibile ed urgente) necessario ad assicurare la continuità del servizio.

Per ciò che attiene la grave carenza di personale in cui versava (e versa ancora oggi) la Società d'Ambito, più volte rappresentata dagli stessi uffici interni, dai diversi Organi Amministrativi e dal Collegio Sindacale nelle proprie relazioni ai bilanci, al fine di porvi almeno temporaneamente rimedio, in data 06/03/09, il CdA, raggiunto dalle richieste di alcuni Sindaci soci che sollecitavano il potenziamento dei front-office esistenti e attesa la situazione di precaria sicurezza in cui si trovavano ad operare gli operatori ivi addetti per via dell'elevatissimo numero di utenti che giornalmente vi si recavano, ha deliberato di verificare la disponibilità di personale comunale a transitare presso l'ATO (tale aspetto verrà di seguito ripreso ed approfondito in seno alla relazione sull'attività legale dell'ATO).

Avendo ottenuto riscontro alla suddetta richiesta dal Comune di Biancavilla, con l'individuazione di due persone in totale da inviare a comando presso gli Uffici Tecnico e TIA dell'ATO, in data 13/03/09 il CdA ha deliberato di procedere all'individuazione, a mezzo pubblicazione di avviso su testata giornalistica, di n. 12 unità di personale alle quali conferire incarico di collaborazione a progetto della durata di 4 mesi, con decorrenza 01/04/2009; le unità selezionate sarebbero state impiegate (la selezione avvenuta in data 23/03/09 non ha poi avuto seguito), nell'ambito del progetto di aggiornamento delle banche dati TIA con l'utilizzo delle procedure informatiche in uso presso la Simeto Ambiente SpA, come addetti ai front-office e come addetti alle attività back-office e sportello informativo presso la sede di Catania.

Contestualmente, è stata avviata la formazione di una dipendente comunale di S.P. Clarenza e di tre dipendenti comunali di Tremestieri Etneo, con l'obiettivo di istituire presso tali enti il servizio di ricevimento al pubblico, previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra l'ATO e i Comuni che prevedeva l'impegno della Società a formare professionalmente il personale comunale, ad installare le relative procedure informatiche e ad individuare gli Uffici da destinare a sede di front-office, dotandoli della strumentazione necessaria.

Con riferimento alla "*Procedura aperta per l'affidamento delle attività di accertamento relativamente alla tariffa d'igiene ambientale*" (tale aspetto verrà, di seguito, ripreso ed approfondito in seno alla relazione sull'attività di riscossione e accertamento della TIA), in data 30/03/09, il C.d.A. ha deliberato di nominare quale Presidente della Commissione, il Dr. Francesco Vallone, ai sensi dell'art. 83, comma 3, del D. L.vo n. 163/2006, essendo lo stesso funzionario apicale dell'Ufficio Ragioneria interno. Quali componenti sono stati nominati l'Avv. Harald Bonura, del foro di Catania, ed il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

di Catania, nella persona del Dr. Salvatore Garozzo. Il CdA ha invitato i suddetti Professionisti a procedere all'immediato insediamento per l'espletamento della gara.

Nella stessa seduta di C.d.A., il Presidente ha illustrato il fatto che il Bilancio al 31/12/2008 era in fase di elaborazione e che non poteva essere definito, nelle sue varie voci, nel termine di cui all'art. 2364, comma II, seconda parte, c.c., stante che era ancora in corso l'attività della Commissione di Saggi per la definizione e quantificazione delle penalità e decurtazioni da applicare al Consorzio SIMCO, a seguito dei disservizi registratisi nell'esecuzione del contratto di appalto. Solo a definizione avvenuta, infatti, la Società sarebbe stata in grado di indicare in Bilancio il reale valore del costo del Servizio nel 2008, al netto delle penalità e decurtazioni rese definitive. Alla luce di ciò, il C.d.A. ha, pertanto, deliberato di convocare l'assemblea ordinaria dei soci, usufruendo, poiché ne ricorrevano i presupposti, del più ampio termine di 180 giorni prevista dalla seconda parte del comma 2 dell'art. 2364 c.c. e sempre che si fosse venuti in possesso dei dati e dei documenti necessari per la corretta definizione del progetto di bilancio.

Sempre in data 31/03/09, il CdA ha approvato l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi di legge.

In data 03/04/09 il CdA ha approvato gli atti di gara per l'affidamento della gestione dell'isola ecologica del Comune di San Gregorio di Catania.

Nella seduta del 09/04/09, ha confermato la volontà di esercitare il diritto insindacabile di procedere alla risoluzione unilaterale del contratto con il Consorzio Simco per violazione delle clausole contrattuali e, segnatamente, per il grave inadempimento di cui all'art. 22 (mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata) e seguenti, all'incameramento della polizza fideiussoria, alla richiesta di risarcimento del danno, contestando peraltro gli interessi pretesi apoditticamente dal Consorzio Simco in quanto non dovuti, tenuto conto delle penalità e delle decurtazioni in corso di applicazione, il cui ammontare, unitamente alla somma di cui alla polizza fideiussoria avrebbe eguagliato, se non superato, il credito vantato dal Consorzio Simco.

Il CdA, ha ritenuto tuttavia opportuno, prima di procedere in tal senso, informare i Sindaci dei Comuni soci in occasione dell'Assemblea indetta per il successivo giorno 14, ritenendo opportuno acquisire anche il loro parere, al fine di prevenire eventuali difficoltà che si sarebbero potute verificare nell'espletamento dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti.

Il giorno 14 aprile, in occasione della convocata Assemblea dei Soci, i componenti del CdA nominati il 12/09/08 hanno rassegnato contestualmente le proprie dimissioni e l'attività di ordinaria amministrazione, al fine di coprire la *vacatio* determinatasi nella gestione della Società, è stato temporaneamente ricoperta dal Collegio Sindacale, fino all'assemblea dei Soci del 18/05/09, in occasione della quale è stato eletto un Amministratore Unico, nella persona del Dr. Salvatore Garozzo, che, in data 28.05.09 ha trasmesso formale accettazione dell'incarico.

Il 18/05/09, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la modifica dello Statuto Sociale con riferimento agli articoli relativi all'Organo Amministrativo, prevedendo anche la figura dell'Amministratore Unico.

In data 09/06/09 il Dr. Salvatore Garozzo, prendendo visione dello statuto sociale della Simeto Ambiente Spa ha constatato che, in capo alla propria persona, veniva a configurarsi una causa di incompatibilità tra la sua nomina e la carica dallo stesso ricoperta come Presidente dell'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania, giusto art. 22 dello Statuto Sociale dell'ATO CT3 ed ha, pertanto, comunicato alla Società d'Ambito la propria auto sospensione dalla carica di Amministratore Unico con effetto immediato.

Subito dopo, in data 17/06/09, il Dr. Salvatore Garozzo ha rassegnato le dimissioni anche dalla carica di componente della Commissione per la "*Procedura aperta per l'affidamento delle attività di accertamento relativamente alla tariffa d'igiene ambientale*"

Alla luce di ciò, il Collegio Sindacale ha convocato una nuova Assemblea dei Soci, la quale, in data 29/06/09, ha deliberato la modifica dell'art. 22 dello Statuto Sociale relativamente ai requisiti dei

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

componenti l'Organo Amministrativo e, conseguentemente, ha affidato *ex novo* tale incarico al Dr. Salvatore Garozzo che, in pari data, ha accettato l'incarico conferitogli.

Contestualmente, considerata l'imperiosa urgenza di definire al più presto le procedure di aggiudicazione dell'attività di accertamento della TIA, lo stesso 17/06/09, il Collegio Sindacale ha deliberato di nominare, quale componente della Commissione di Gara, in sostituzione del dimissionario Dr. Salvatore Garozzo, il dipendente interno della Simeto Ambiente S.p.A., Dr. Mario Stancanelli.

Durante il periodo che è intercorso dal 14/04/09 al 28/05/09 e dal 09/06/09 al 29/06/09, le funzioni di ordinaria amministrazione sono state ricoperte dal Collegio Sindacale, il quale, da subito, si è trovato a dover fronteggiare la situazione di emergenza rifiuti.

In occasione del primo periodo di *vacatio* dell'Organo amministrativo, il Collegio Sindacale ha fatto fronte ai pagamenti dei servizi di raccolta e smaltimento rsu, mediante l'utilizzo di € 4.369.745,81, accreditati dalla Regione Siciliana al Comune di Paternò ex art. 11 della L.R. 6/2009 e, da questo, girati alla Società d'Ambito.

In data 12/05/09, visti i giudizi pendenti dinanzi al Tribunale di Catania, aventi ad oggetto la definizione dei rapporti dare/avere tra la Società d'Ambito ed il Consorzio Simco e gli incontri in Prefettura nel corso dei quali era emersa l'esigenza di affidare ad uno strumento più celere la composizione delle diverse posizioni sul punto; considerato che la stazione appaltante ed il Consorzio aggiudicatario si erano determinati a demandare ad un collegio di saggi la quantificazione delle penalità e decurtazioni, con conseguente sottoscrizione di un atto transattivo il cui importo avrebbe dovuto essere determinato dalla perizia contrattuale redigenda dal suddetto collegio; tenuto conto che andando contro lo spirito dell'incarico affidatogli, il collegio dei saggi aveva sostanzialmente riconosciuto per intero al Consorzio Simco, seppur solo in via temporanea, il credito da quest'ultimo fatturato, rinviando ad un successivo arbitraggio rituale la quantificazione delle decurtazioni e penalità che, di contro, costituivano l'oggetto esclusivo del loro incarico; tenuto conto di tutto ciò, il Collegio Sindacale ha invitato i Soci ad un incontro finalizzato all'individuazione in modo partecipato, di una soluzione urgente alla questione che si è venuta a determinare a seguito del deliberato del collegio dei saggi sull'importo dovuto dall'ATO al Consorzio Simco. All'incontro ha preso parte anche l'Avv. Francesco Caruso, nominato da Simeto Ambiente SpA quale componente il collegio dei saggi.

Successivamente, in data 12/06/09, il Collegio ha avanzato alla Regione Siciliana, per il tramite del Vice Prefetto di Catania, una richiesta di anticipazione di ulteriori € 24.000.000,00, per far fronte al pagamento dei fornitori della Società fino al mese di dicembre 2009, stimando una spesa complessiva mensile di circa € 4.000.000,00.

In seguito a tale richiesta, con Decreto dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, n. 190 del 18/06/09, è stato nominato l'Ing. Alberto Pulizzi, Commissario *ad Acta* presso la Simeto Ambiente SpA, con il compito di individuare i crediti legittimamente vantati dalla Società alla data del 31/12/2008, al fine della loro successiva monetizzazione. A sua volta, in data 22/06/09, il Commissario ha chiesto alla Regione Siciliana l'erogazione di € 12.000.000,00.

A fronte di tali richieste, sono stati accreditati all'ATO € 11.881.963,00.

Inoltre, con D.A. n. 589 del 24/07/09, a seguito di deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 27 giugno 2009, sono stati erogati ulteriori € 4.000.000,00 che, sommati ai superiori € 11.881.963,00 hanno permesso al Commissario *ad Acta* di garantire il pagamento delle ditte espletanti i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti fino al mese di ottobre 2009.

In relazione ai lavori per la realizzazione del CCR da sorgere in C.da Tre Fontane a Paternò, atteso il potere conferitogli dai Soci in occasione della riunione del 17 giugno 2009, il Collegio Sindacale ha approvato la perizia suppletiva e di variante al progetto ed ha, altresì, aggiudicato in via definitiva la gara per la fornitura delle attrezzature per il CCR di Adrano.

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

In data 26/06/09, con riferimento al decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo, concesso dal Tribunale di Catania in danno di Simeto Ambiente S.p.A., con il quale è stato ingiunto il pagamento di € 3.385.149,48 in favore del Comune di Belpasso, il Collegio Sindacale ha deliberato di proporre relativa opposizione in giudizio.

Dal 29/06/09, come poc'anzidetto, la gestione amministrativa della Società è stata affidata dai Soci al Dr. Salvatore Garozzo, rimasto in carica fino al 05/11/09, data in cui ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili. Lo stesso Amministratore Unico, a corredo delle proprie dimissioni, ha trasmesso ai Soci una relazione illustrativa della propria attività svolta, con la quale ha rappresentato determinati aspetti in maniera così eloquente che, qualsiasi ulteriore tentativo odierno di ricostruzione o ampliamento degli avvenimenti ivi esposti, risulterebbe certamente ardua, frammentaria e lacunosa. Si è preferito, pertanto, riportare, di seguito, per intero, il testo della sopraccitata relazione, già inviata ai Soci:

## **“ESAME DELLE PROBLEMATICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E GESTIONALI:**

*Sono sin da subito emerse criticità sia di tipo economico-finanziarie, sia di tipo gestionale.*

*Sotto il primo profilo, in particolare, si è evidenziata, sin da una prima sommaria lettura dei documenti contabili della Società, una forte esposizione debitoria verso Soci e verso fornitori terzi (il dato risultante dal bilancio al 31.12.2008, che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro breve, evidenzia un totale passività per complessivi € 149.979.840,00), eminentemente legata all'incapacità, da parte di Simeto Ambiente s.p.a., di riscuotere la tariffa rifiuti emessa per gli anni precedenti.*

*A quest'ultimo riguardo preme segnalare che, com'è noto, il D. L.vo n. 22/1997 (c.d. Decreto Ronchi), nell'introdurre l'opzione normativa per una gestione dei rifiuti non più a livello comunale sebbene a livello di ambiti territoriali ottimali, ha contemporaneamente soppresso la previgente Ta.R.S.U. – il cui gettito copriva, in forza della disciplina di cui al D. L.vo n. 507/1993, una percentuale compresa tra il 70% ed il 50% dei costi del servizio – e introdotto la c.d. tariffa rifiuti (o tariffa d'igiene ambientale) – cfr. art. 49 –, al cui gettito è demandata, per lo meno a regime, l'integrale (e non più la parziale) copertura del costo del servizio.*

*Dal quadro normativo è seguita l'emissione di atti impositivi a carico dell'utenza ben più onerosi rispetto al passato, onde una riottosità del contribuente, che si è sostanziata in un forte contenzioso, di cui lo scrivente ha preso immediatamente conoscenza al momento del suo insediamento nella carica.*

*Tale contenzioso si è in particolare sostanziato nella censura di difetto di competenza nella determinazione tariffaria in capo a Simeto Ambiente s.p.a. ed in favore dell'esclusiva competenza in materia in capo ai Consigli Comunali di ciascun Comune socio.*

*Le Associazioni dei Consumatori presenti sul territorio, oltre ad aver assistito, in maniera per così dire atomistica, i singoli contribuenti nei ricorsi dinanzi al Giudice ordinario (Giudice di Pace in particolar modo) ovvero dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale, volti a conseguire l'annullamento degli atti impositivi (di liquidazione, di accertamento e/o di riscossione) finali, hanno finanche censurato in via immediata gli atti (amministrativi) generali di determinazione tariffaria, dolendosi del cennato vizio di incompetenza e conseguendo dal Giudice amministrativo l'annullamento degli stessi.*

*Dall'esame della corrispondenza tra Società d'Ambito e Soci, il sottoscritto ha per altro apprezzato che, frattanto, i Consigli Comunali hanno rifiutato ostinatamente l'approvazione della tariffa invocata dalla Società d'Ambito attraverso decine di sollecitazioni e, vieppiù, i Comuni Soci hanno avversato dinanzi alla sezione etnea del TAR Sicilia i provvedimenti di commissariamento adottati in loro confronto dall'ARRA, allo scopo di conseguire in via sostitutiva l'approvazione delle tariffe rifiuti per gli anni dal 2004 al 2008 (si veda infra).*

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

*Ogni energia profusa dal personale di Simeto Ambiente s.p.a., al fine di garantire l'efficienza gestionale della Società d'Ambito, si è scontrata con una generalizzata volontà, all'esterno, di impedire la funzionalità della stessa.*

*I documenti agli atti di Simeto Ambiente s.p.a. hanno permesso di rilevare allo scrivente la paradossale situazione per la quale Sindaci e/o Assessori e/o Consiglieri Comunali e/o difensori civici della gran parte dei Comuni soci (e spesso – circostanza questa ancor più bizzarra – di Comuni estranei all'Ambito Territoriale Ottimale CT3) hanno invitato la cittadinanza a non pagare la tariffa rifiuti determinata da Simeto Ambiente s.p.a., in quanto non approvata dall'Ente locale che non intendeva approvarla, con la convinzione tutta politica (e che un tecnico non può certo condividere) che dalla Regione, dall'Agente della Riscossione o da qualche altra parte (che apparentemente non sarebbe stata l'utenza) sarebbero piovuti i fondi necessari al pagamento del costo del servizio o, quanto meno, di quella parte necessaria a scongiurare gli scioperi ovvero ad evitare il protrarsi degli stessi.*

## **RAPPORTI CON SOCI, ISTITUZIONI, UTENZA E PERSONALE.**

*L'esposizione sub 2 dà già contezza dei rapporti che Simeto Ambiente s.p.a., durante i quattro mesi o poco più in cui lo scrivente ha ricoperto la carica di Amministratore Unico, ha avuto con gli "attori" enumerati nella rubrica del presente punto di esposizione.*

*Dall'indomani della propria nomina il sottoscritto ha tentato di instaurare un continuo dialogo, finalizzato ad una fattiva collaborazione, con soci, istituzioni, utenza e personale.*

### *1. Il rapporto (conflittuale) con i Comuni dell'ATO CT3.*

*Si è cercato di fare comprendere ai rappresentanti dei Comuni ricadenti nell'ATO CT3 che l'istituzione di Simeto Ambiente s.p.a. non avrebbe dovuto essere intesa nel senso di (forzosa) sottrazione delle competenze in materia di gestione dei rifiuti dai Comuni all'Autorità d'Ambito.*

*La (attenta lettura della) normativa in materia (in particolare D. L.vo n. 22/1997 e D. L.vo n. 152/2006) consente infatti di apprezzare che i Comuni, anche dopo la creazione dell'Autorità d'Ambito, rimangono i gestori dei rifiuti; essi però danno mandato ad una soggettività nuova, che li ricomprende, della quale fanno parte e delle cui scelte partecipano fattivamente, allo scopo di conseguire economie di scala, che una gestione atomistica non potrebbe consentire.*

*La Società d'Ambito diviene pertanto la mandataria dei Comuni e deve svolgere il servizio pubblico essenziale in parola attraverso le continue istruzioni che da essi Enti locali, mandanti e titolari/responsabili del servizio, vengono impartite.*

*Una recente sentenza della Consulta (n. 238/2009), emessa durante la permanenza dello scrivente nella carica di A.U. di Simeto Ambiente s.p.a., ha rafforzato tale quadro interpretativo, che gli Uffici hanno sin da subito – con certo intuito, stante la non agevole intellegibilità del dettato normativo – rappresentato e ricostruito.*

*La Corte Costituzionale, infatti, ha chiarito che la tariffa è un tributo comunale, che le Società d'Ambito riscuotono per conto degli Enti locali in esse ricadenti, i quali ultimi ne rimangono "soggetti attivi".*

*L'opzione interpretativa del sistema, che lo staff di Simeto Ambiente s.p.a. aveva offerto, è risultata definitivamente confermata: il Comune è e continua ad essere il responsabile del servizio, che l'Ente locale dovrà (continuare a) pagare tramite proprie entrate; pur tuttavia, questi si associa con Comuni vicini, creando altra struttura (nel caso di specie una Società per azioni, ma sarebbe ipotizzabile la forma di consorzi o di altri moduli organizzatori...), affinché questa provveda, per conto dei Comuni medesimi, alla gestione del servizio, il cui costo dovrà essere ripianato in parte attraverso il gettito della TIA (di spettanza del Comune ma riscosso dall'Autorità d'Ambito e da questa direttamente destinato a copertura del servizio), e per la restante parte attraverso pagamenti, che non potranno che provenire, nuovamente, dal Comune medesimo.*

*A fronte di tale incontrovertibile esegesi normativa (l'unica che appare prospettabile e che ormai è all'unisono condivisa dalla giurisprudenza locale ordinaria, amministrativa e tributaria), lo scrivente,*



# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

*con proprio sommo stupore, ha apprezzato una frattura tra Comuni e Società d'Ambito, continuamente alimentata – spiace dirlo – dai primi e che invece, da qui a breve, potrà essere foriera di conseguenze assai pesanti per ciascun ente locale.*

*Si è finanche assistito ad un corposo contenzioso tra gli uni e l'altra:*

- *dinanzi al giudice ordinario, ove taluni dei Comuni soci hanno rappresentato di aver elargito erogazioni per il pagamento del servizio, che, per vero, ad essi non sarebbe spettato, sicché, risvegliatisi, hanno cercato di dimostrare la non debenza di quelle somme già pagate ed il diritto a conseguirne la restituzione;*
- *dinanzi al giudice amministrativo, al quale tutti i Comuni soci si sono rivolti, allo scopo di ottenere l'annullamento del commissariamento in loro confronto disposto dall'A.R.R.A., allo scopo di conseguire, coattivamente ed in via sostitutiva, le delibere necessarie ad ottenere l'approvazione dei piani tariffari ed a conseguire le erogazioni necessarie alla copertura del costo del servizio (per la parte non ritratta dal gettito tariffario).*

*Nell'uno e nell'altro caso, del resto, i Comuni non hanno affatto avuto buona sorte.*

*Quanto, infatti, al contenzioso ordinario, si registrano numerose pronunzie interlocutorie, che sembrano preannunciare un rigetto delle domande avanzate dai Comuni e, per converso, il diritto di Simeto Ambiente s.p.a. a pretendere ulteriori esborsi a carico degli Enti soci, al fine del conseguimento della integrale copertura dei costi; quanto al contenzioso amministrativo, il TAR Catania, pur avendo formalmente annullato i provvedimenti di commissariamento con sentenze, che sono state pubblicate a partire dalla seconda metà del mese di settembre c.a., ha rilevato un mero vizio di competenza (adozione del provvedimento di commissariamento da parte dell'ARRA anziché da parte del competente Assessorato Regionale), spingendosi (cosa, questa, sicuramente inusuale) sino a preannunciare che, quanto alla sostanza, gli atti, con i quali era stata disposta la nomina di commissari ad acta, risultava ineccepibile e conseguiva a precise e dimostrate illegittime inerzie da parte dell'Ente locale. A sostegno di quanto appena riferito, del resto, si osservi che in un caso (ricorso del Comune di Gravina di Catania), ove il difensore non aveva eccepito il vizio (formale) di competenza, limitandosi a censure sulla illegittimità sostanziale del commissariamento, il TAR ha rigettato il ricorso, confermando le ragioni di Simeto Ambiente s.p.a.*

*Il contrasto, già in essere, non si è placato durante la Presidenza dello scrivente, il quale, del resto, non ne comprende appieno le ragioni e le reali motivazioni sottostanti.*

*A quest'ultimo riguardo si ritiene di dover in particolare evidenziare che, malgrado nel corso dei numerosissimi incontri tra Simeto Ambiente ed Enti soci, avuti nelle più disparate sedi (presso i locali di Simeto Ambiente s.p.a., presso la Prefettura, presso gli Uffici dei Comuni...), i rappresentanti dei Comuni abbiano sempre espresso condivisione del progetto e delle relative premesse avanzate dallo scrivente (in particolare circa il fatto che il Comune non è per nulla estraneo alla vicenda e che deve fattivamente collaborare, in primo attraverso l'approvazione delle tariffe, indi attraverso il convincimento dell'elettorato a sposare la legittimità delle stesse ed a farsi carico del relativo pagamento), alla fine, secondo quanto si esporrà più ampiamente, è inspiegabilmente prevalsa la posizione di non approvazione della tariffa e, per ciò stesso, di (implicita) bocciatura del progetto di risanamento, ipotizzato dallo scrivente.*

*2. Il rapporto con le istituzioni, l'utenza ed il personale.*

*2.1.*

*Quanto, poi, al rapporto con gli altri "protagonisti", non può in primo non rivolgersi gratitudine profonda alla Prefettura, la quale ha offerto sempre preziosa e fattiva collaborazione, nel tentativo di risolvere le problematiche della gestione dei rifiuti all'interno dell'ATO CT3, mettendo per altro sempre a disposizione i propri locali, al fine di poter consentire di localizzare i tanti incontri, in un luogo che richiamasse tutti al più solenne rispetto della legalità.*

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

2.2.

*Parimenti occorre ricordare la fattiva collaborazione con gli organi politici ed amministrativi della Regione (Presidenza, Assessorati, A.R.R.A. ...), con i quali vi sono stati continui scambi di idee, funzionali a rendere nell'immediato più efficace la gestione dei rifiuti in Sicilia e, per il futuro, a delineare un percorso di riforma, che, memore degli errori del passato, possa essere capace di assicurare scelte quanto più efficaci, efficienti e caratterizzate da economicità nella gestione.*

*Del resto sono state indispensabili ai fini della continuità del servizio (che ha registrato, a detta di tutti, forti miglioramenti) durante i mesi di Presidenza di Simeto Ambiente s.p.a. da parte dello scrivente le erogazioni di somme da parte del Commissario ad Acta, che ha provveduto al pagamento delle mensilità correnti.*

2.3.

*Assai problematico, per i motivi esposti sopra, invece, il rapporto con l'utenza, riottosa al pagamento dell'integrale costo di gestione e, pertanto, del maggior costo ad essa direttamente addossato attraverso il tributo sui rifiuti.*

2.4.

*Quanto, infine, al personale interno, lo scrivente non può che rappresentare piena gratitudine per la fattiva collaborazione e per lo spirito di abnegazione dallo stesso dimostrato, congiuntamente ad una alta professionalità e piena conoscenza del settore di operatività.*

*Giova al riguardo in special modo segnalare che Simeto Ambiente annovera nel proprio organico, complessivamente, 14 dipendenti, che hanno preso il posto di 18 uffici TARSU, 18 uffici tecnici/ecologia, 18 Uffici di Polizia Municipale – limitatamente ai soggetti adibiti al servizio di accertamento TARSU –, 18 Uffici Ragioneria – limitatamente all'attività inerente, sotto il profilo attivo, al gettito TARSU e, sotto quello passivo, alle voci di spesa afferenti al servizio di raccolta dei rifiuti e di loro conferimento in discarica – ...*

*Segnatamente, solo 6 dipendenti assicurano l'apertura di 6 front-office sparsi nel territorio dell'ATO CT3 e provvedono poi all'attività di back office per l'evasione di decine di migliaia di istanze (nuove iscrizioni, variazioni, cessazioni, sgravi, rettifiche di ogni genere...) annualmente indirizzate a Simeto Ambiente s.p.a.; solo 2 dipendenti svolgono funzioni nel delicatissimo settore del controllo e della pianificazione del servizio, che viene svolto in un territorio vastissimo (si ricorda che quello gestito da Simeto Ambiente s.p.a. è il secondo A.T.O. in Sicilia per estensione); un ufficio legale interno costituito da un'unica unità di personale deve far fronte a migliaia di giudizi in materia tributaria oltre all'elevatissimo (sotto il profilo numerico e sotto quello del valore per singolo giudizio) contenzioso dinanzi al Giudice Ordinario e dinanzi ai Tribunali Amministrativi Regionali; solo due unità di forza lavoro gestiscono l'ufficio Ragioneria di una Società con un fatturato di parecchie decine di milioni di euro annue; sparuto, infine, il numero di addetti all'amministrazione in senso stretto.*

*Il tutto senza che si sia potuto provvedere (già dal periodo precedente all'assunzione, da parte dello scrivente, della carica di A.U.) ad alcuna forma di assunzione o, comunque, di rafforzamento dell'organico ad oggi disponibile, stanti i veti in tal senso provenienti dalla Regione Sicilia e da ultimo concretatisi nelle disposizioni recate ex art. 61, comma 4, L. R. 14 maggio 2009 n. 6, ai cui sensi: "Gli ATO rifiuti non possono procedere ad assunzioni di personale amministrativo appartenente a qualunque categoria, comprese quelle protette, né espletare procedure concorsuali, fino alla definizione dei nuovi ambiti territoriali di cui all'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2. Le procedure concorsuali in itinere debbono essere revocate".*

**STRATEGIE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRISI: IL PROGETTO A BREVE TERMINE ED IL PROGETTO A MEDIO TERMINE.**

*Si è già rappresentato che lo scrivente ha potuto verificare, sin dal momento del suo insediamento nella carica di Amministratore Unico di Simeto Ambiente s.p.a., la crisi economico-finanziaria della*

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

*Società d'Ambito conseguente da un lato (passivo) al sicuro obbligo di pagamento dei fornitori e, dall'altro (attivo), dalle scarsissime riscossioni tariffarie.*

*Una ricostruzione ermeneutica del sistema, quale sopra cennata, deve necessariamente indurre a ritenere che, non avendo la Società d'Ambito entrate eteronome rispetto al gettito tariffario, tutto quanto non venga pagato dall'utenza dovrà essere coperto attraverso un intervento dei Comuni soci, ciascuno per la quota di propria competenza: ciò, oltre ad emergere dal sistema normativo vigente considerato nel suo complesso e per come dianzi chiarito, è rinvenibile expressis verbis sia all'interno della normativa nazionale (cfr., per tutti, art. 49, c. 2, D. L.vo n. 22/1997) sia in seno a quella regionale (cfr. art. 21, c. 17, della L. R. Siciliana 22 dicembre 2005, n. 19), sia, infine, in quella negoziale vigente inter partes (cfr., in particolare, statuto e contratti di servizio).*

*È stato parimenti sin da subito evidente all'esponente che la richiesta di ulteriori esborsi ai Comuni soci (che già vi avevano provveduto nel passato con grandi sacrifici e con conseguente compressione di numerosi servizi prima offerti alla collettività locale) avrebbe potuto determinare il rischio di un loro dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 T.U.E.L.*

*Da qui l'ideazione, da parte dello scrivente, coadiuvato dagli Uffici di Simeto Ambiente s.p.a., di un progetto volto, attraverso due distinte tappe (una a breve termine e l'altra a medio termine), a porre in legittimità l'agère di Simeto Ambiente ed a creare, per l'effetto, le basi, affinché la stessa potesse funzionare come un sano operatore del mercato: ritraendo dal mercato le risorse per il pagamento dei costi ad essa demandati.*

*L'esperienza di quasi sei anni di vita di Simeto Ambiente s.p.a. ha infatti consentito di elaborare, attraverso la fattiva collaborazione – lo si ripete – dello staff della medesima Società d'Ambito, un piano d'azione avente l'ambizioso obiettivo di risanamento della Società d'Ambito CT3 (quanto al passato) e di raggiungimento di piena capacità di andare avanti, ritraendo dall'utenza (tutte) le risorse necessarie (quanto al futuro).*

*Il tutto sulla base di un presupposto ripetutamente rappresentato dall'esponente: una condivisione quanto più generalizzata ed in particolare di tutti gli attori, degli stock-holders, dell'utenza, delle istituzioni, dei rappresentanti del popolo presso gli Enti locali...*

*1. Il progetto a brevissimo termine.*

*Si è detto che il progetto ideato avrebbe dovuto snodarsi in due distinte fasi: una di brevissimo termine (immediatamente avviata) ed una di medio termine.*

*Sotto il primo profilo giova rilevare che il progetto immediatamente avviato dallo scrivente – e per il quale è sin da subito iniziata la fase operativa ed applicativa – si è sostanziato nella previsione di un percorso volto ad addivenire ad una determinazione partecipata delle tariffe rifiuti per ciascun comune dell'ATO CT3, in maniera da poter conseguire poi la relativa approvazione da parte dei rispettivi organi consiliari. In tal modo Simeto Ambiente da un lato avrebbe dovuto essere posta in condizioni di legittimamente applicare e riscuotere (per come previsto dall'art. 49 D. L.vo n. 22/1997) una tariffa valida a copertura del costo e, dall'altro, sarebbe stata posta in condizioni di avviare l'attività di accertamento dell'evasione del tributo (che si stima avere dimensioni notevoli e la quale provoca un innalzamento del carico impositivi in confronto di chi è regolarmente censito ai fini dell'imposizione T.I.A.), che ad oggi è stata frenata (almeno in gran parte) proprio dalla mancanza, a monte, di validi atti di approvazione dei piani tariffari.*

*Sin dal 2 ottobre c.a. sono stati presentati presso la sede della Provincia Regionale di Catania i piani tariffari per l'anno 2010 nel corso di incontro al quale erano stati invitati, oltreché i Soci, anche le Autorità locali, i difensori civici, le Associazioni dei consumatori... La scarsissima partecipazione – in particolare da parte di Sindaci e Presidenti dei Consigli Comunali – al consesso forse avrebbe dovuto costituire un dato, dal quale trarre conclusioni circa la non condivisione del progetto, ma, essendo mancata un'espressa dichiarazione in tal senso, lo scrivente ha ritenuto di poter continuare a credere nel delineato percorso. Preme segnalare, comunque, che coloro che ne hanno fatto richiesta hanno ricevuto*

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

*(limitatamente a quanto di loro competenza) immediatamente copia della documentazione sottostante all'approvazione dei piani tariffari, di tal che immediatamente dopo si sarebbe potuto lavorare nel senso delineato da Simeto Ambiente s.p.a.*

*Successivamente numerosissimi incontri (alla maggior parte dei quali lo scrivente ha presenziato di persona) si sono tenuti presso la sede della Società d'Ambito nonché presso gli Uffici Comunali, allo scopo di esporre a tecnici dei Comuni, a Commissioni Consiliari ed a tutti gli organi politici degli Enti locali soci, tutto quanto necessario ai fini delle chieste approvazioni, con piena disponibilità ad approntare all'istante ogni variazione, che fosse stata richiesta dalle Amministrazioni.*

*Il tutto nel preannunziato scopo di poter addivenire all'approvazione della tariffa entro il 28 ottobre u.s., data, questa, non certo fissata a caso o per capriccio, ma avente una duplice ragione:*

- *da un lato salvaguardare la legittimità (sub specie di tempestività) delle determinazioni delle proiezioni tariffarie da parte dei Consigli Comunali, stante la possibile applicabilità alla materia dell'art. 69 D. L.vo n. 507/1993, che, nel riportare in rubrica l'espressione "Deliberazioni di tariffa", così statuisce: "Entro il 31 ottobre i Comuni deliberano, in base alla classificazione ed ai criteri di graduazione contenuti nel regolamento, le tariffe per unità di superficie dei locali ed aree compresi nelle singole categorie o sottocategorie, da applicare nell'anno successivo. In caso di mancata deliberazione nel termine suddetto si intendono prorogate le tariffe approvate per l'anno in corso";*
- *dall'altro poter utilizzare i ruoli TIA, supportati dai validi (invocati) atti deliberativi, che ne costituiscono il presupposto, allo scopo di conseguire anticipazioni da parte dell'Agente della riscossione, da utilizzare a loro volta, al fine di scongiurare il rischio di scioperi (già preannunziati nei modi di legge) da parte degli addetti al servizio di raccolta nonché il – parimenti imminente – rischio di chiusura delle discariche ai rifiuti provenienti dall'A.T.O. CT3.*

## *2. Il progetto a medio termine.*

*Il progetto a medio termine, di contro, intendeva recuperare le illegittimità in cui Simeto Ambiente s.p.a. e/o i Comuni soci (fors'anche incolpevolmente, almeno in parte) sono per certo caduti nel passato.*

*Lo scrivente, avvalendosi della preziosa e professionale collaborazione della Camera Tributaria, dell'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Catania e, non ultimo, dello staff di Simeto Ambiente s.p.a., ha redatto una bozza di disegno di legge, che avrebbe inteso far approvare a livello nazionale o regionale, allo scopo di conseguire sanatoria di eventuali decadenze pregressamente maturate nella determinazione della tariffa. In particolare si auspicava che il Parlamento potesse assentire una rimessione in termini di tutti gli Enti locali, che non vi avessero provveduto entro i termini di legge, al fine di consentire un'approvazione dei piani finanziari, ora per allora, con possibilità di recuperare a tassazione la tariffa degli anni dal 2004 al 2009, con pagamenti in un numero di rate da definire (era stato ipotizzato il numero di 12-24) da spalmare in un periodo parimenti in corso di definizione (si era proposto un arco temporale di 24-36 mesi, salvo ad assentire ad un pagamento in termini più ampi, in particolare per l'ipotesi di cartolarizzazione dei crediti, quale per altro già ipotizzata a livello regionale), entro il quale il contribuente avrebbe potuto pagare senza incorrere in sanzioni od aggravii di sorta.*

### **LE AUSPICATE FINALITÀ DEI PROGETTI DI BREVE E DI MEDIO TERMINE.**

*Attraverso i due descritti progetti – che lo scrivente in molteplici occasioni ha esposto e rappresentato a chi di competenza, nell'auspicio di una condivisione generale – si intendeva conseguire l'ambiziosa finalità del raggiungimento della piena autonomia finanziaria di Simeto Ambiente s.p.a., che, per tale via, avrebbe potuto provvedere al tempestivo ed integrale pagamento dei propri fornitori, con conseguenti ulteriori fondamentali benefici, che, a cascata, ne sarebbero conseguiti.*

*Si è infatti ribadito in numerose pregresse comunicazioni che il puntuale pagamento dei propri fornitori avrebbe potuto consentire all'Autorità d'Ambito, quale contropartita, la possibilità di pretendere dagli stessi prestazioni impeccabili: ad oggi, invece, Simeto Ambiente si è trovata invischiata all'interno*

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

*di un circolo vizioso, per il quale, nel momento in cui ha contestato irregolari esecuzioni delle altrui prestazioni – ciò in particolare con riguardo al servizio di gestione integrata dei rifiuti – si è vista opporre che gli eventuali disservizi sono comunque imputabili agli irregolari (perché non completi e/o non puntuali) pagamenti della Società d'Ambito.*

*La riscoperta capacità finanziaria (che si auspicava potesse essere raggiunta in breve termine, secondo quanto sopra rappresentato) avrebbe potuto consentire:*

- *il miglioramento qualitativo del servizio (seppur attraverso la fattiva collaborazione dei Comuni soci, il cui personale avrebbe pure dovuto essere utilizzato ai fini dell'effettuazione dei controlli sul territorio, atteso che l'organico di Simeto Ambiente s.p.a. è costituito – lo si ripete – di soli quattordici dipendenti e considerato che finanche lo scrivente si è di frequente recato con la Direzione Tecnica di Simeto Ambiente s.p.a., all'alba, presso i vari cantieri del Consorzio aggiudicatario, allo scopo di riscontrare il puntuale inizio del servizio e l'impiego di personale in numero idoneo);*
- *un rilancio della politica di raccolta differenziata (si consideri che ad oggi il Piano di Comunicazione, attraverso il quale si era progettata la diffusione di una nuova sensibilità dell'utenza sul punto è stato bloccato dal pignoramento delle somme a tal fine destinate a fronte di finanziamento regionale erogato), la quale dovrà crescere ad un ritmo ben più rapido rispetto a quello che era stato originariamente preventivato e che, da un lato, avrebbe consentito di ridurre drasticamente il quantitativo dei rifiuti conferiti in discarica (il cui costo incide per circa il 40% rispetto al costo totale della gestione rifiuti) e, dall'altro, avrebbe permesso di conseguire assai più corposi proventi da riciclo e riuso, mediante la cessione del "rifiuto" (che diverrebbe risorsa) differenziato ai Consorzi di filiera; il tutto senza dimenticare il beneficio (non apprezzabile, se non altro nell'immediato, in termini economico-finanziari) sotto il profilo ambientale, che ne sarebbe conseguito per certo;*
- *il completamento degli investimenti essenziali in impianti di compostaggio, Centri Comunali di Raccolta (C.C.R.), isole ecologiche e la realizzazione di tutti quegli investimenti che potessero consentire di rendere d'avanguardia le tecniche e le modalità di gestione del servizio nell'ATO CT3;*
- *la possibilità di effettuare investimenti per la formazione del personale, l'ecocomunicazione...;*
- *la possibilità di risolvere il contenzioso giudiziario con i numerosi fornitori.*

*Il tutto attraverso la fattiva collaborazione (necessitata dalla più volte sopra spiegata carenza di personale di Simeto Ambiente s.p.a.), lo si ribadisce, dei Comuni soci, sia con riferimento (come poc'anzi chiarito) al controllo del servizio, sia con riguardo all'attività di front office.*

*Del resto i miglioramenti sopra richiamati, secondo gli auspici dello scrivente, avrebbero consentito di ricucire il rapporto conflittuale con l'utenza, la quale, rilevato il beneficio di una efficiente gestione dei rifiuti in ambito territoriale ottimale, sarebbe certo stata, nel futuro, meglio disposta ai pagamenti del costo del servizio (per la parte a ciascuno addossata).*

## **IL FALLIMENTO DEL PROGETTO.**

*Le tante speranze riposte sul progetto (nelle due descritte fasi) sopra ricostruito ed i tanti segnali, che sembravano rivolti alla piena condivisione dello stesso e ad un fattivo impegno, si sono tuttavia infranti dinanzi all'assenza ad oggi, di qualsivoglia comunicazione ufficiale con la quale i Comuni soci avrebbero dovuto rendere note, per gli adempimenti di conseguenza, le decisioni in ordine all'approvazione della tariffa rifiuti.*

*Le cronache giornalistiche di questi giorni, invece, danno atto che il piano tariffario è stato approvato da soli quattro comuni ed è stato respinto, all'unanimità, dal Comune di Adrano. Le partecipazioni di Simeto Ambiente s.p.a. ai numerosi incontri con i competenti organi degli Enti locali, poi, hanno consentito di apprezzare molti rinvii, taluni sine die, a future sedute, nelle quali verrà trattata l'approvazione tariffaria.*

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

*Per altro, malgrado in data 31 ottobre u.s. la scrivente Società avesse inviato ulteriore nota, con la quale invitava i Comuni, che non vi avessero provveduto entro il termine originariamente fissato (28 ottobre), ad approvare la tariffa rifiuti entro il successivo 3 novembre (termine che si sperava potesse comunque consentire l'avvio di quello che si è definito il progetto a breve termine ed in particolare l'ottenimento delle anticipazioni da parte di Serit Sicilia s.p.a. in tempi idonei ad evitare gli scioperi già preannunziati per i prossimi giorni), anche tale invito è rimasto privo di séguito.*

*Da ciò lo scrivente non può che trarre la conclusione di un fallimento del progetto, di cui detto, con conseguente non condivisione dello stesso da una grossa fetta dei Consiglieri Comunali dei Comuni soci, i quali, con tutta probabilità, ritengono che anche in quest'occasione, a fronte dell'imminente interruzione del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, che si registrerà già dai prossimi giorni, vi sarà un nuovo (l'ennesimo) intervento dall'alto, capace di scongiurare l'emergenza.*

*Trattasi di un'ipotesi che lo scrivente ritiene irrealistica e che, in ogni caso, scaturirebbe da logiche tutt'altro che tecniche, che non si ritiene di condividere, poiché, contrastando con la regola del pareggio economico e con quella dell'equilibrio finanziario, avrebbero il solo effetto, ove venissero seguite, di rinviare il problema, che, di qui a breve, si presenterà in misura sempre più drastica”.*

Solo per completezza espositiva, si rileva che:

in data 02/10/09, la Società ha ufficialmente invitato Soci, Agenzia Regionale Rifiuti e Acque, Prefettura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica, Presidenti dei Consigli e Uffici Tecnici e Tributi dei Comuni soci, Serit Sicilia S.p.A., Camera degli Avvocati Tributaristi, Ordine dei Dottori Commercialisti, Associazioni per la difesa dei Consumatori... alla presentazione ufficiale del Piano Tariffario per l'anno 2010;

in data 14/10/09 è stato consegnato in duplice copia a ciascun Sindaco Socio il Piano Tariffario per l'anno 2010, con preghiera di trasmetterne subito una copia al Presidente del Consiglio del proprio Comune, affinché quest'ultimo adottasse tutti gli adempimenti formali necessari alla sua approvazione. Il Piano, contenente il dettaglio minuzioso dei costi e del procedimento di calcolo utilizzato per addivenire alla determinazione della Tariffa, in aderenza al metodo normalizzato disposto dal D.P.R. 158/1999, era accompagnato da una relazione illustrativa nella quale, veniva così indicato: “*al fine di scongiurare gli scioperi che possono compromettere tutta l'attività svolta per superare la fase di emergenza, è necessario provvedere a tale prodromico adempimento in tempi brevissimi e, comunque, non oltre il 28/10/2009*”;

dal giorno 07/10/09, l'Organo Amministrativo ed i Funzionari della Società Simeto Ambiente S.p.A. si sono recati presso i singoli Consigli Comunali degli Enti Soci per illustrare nuovamente, in videoproiezione, il Piano Tariffario per l'anno 2010, sollecitandone l'approvazione.

In seguito delle dimissioni del Dr. Salvatore Garozzo, durante il periodo di *vacatio* amministrativa che è intercorso dal 05/11/09 al 24/11/09, data in cui l'Assemblea dei Soci ha provveduto alla nomina del nuovo Amministratore Unico, le funzioni di ordinaria amministrazione sono state ricoperte dal Collegio Sindacale, il quale, essendosi già esaurite le somme messe a disposizione dalla Regione, al Commissario *ad Acta* appena dimessosi, si è trovato a dover nuovamente fronteggiare la situazione di emergenza rifiuti.

Orbene, proprio al fine di reperire urgentemente nuove risorse finanziarie attraverso la riscossione della TIA, in data 06/11/09 il Collegio Sindacale ha inviato una nota a tutti i Comuni soci, con la quale ha rappresentato che, a tale data, la Società non aveva ancora ricevuto alcuna formale comunicazione sull'avvenuta approvazione dei Piani Tariffari per l'anno 2010 e che, per tal verso, la Società non aveva alcuna disponibilità finanziaria per far fronte al pagamento delle spettanze ai lavoratori.

Per tale motivo, il Collegio ha invitato gli Enti Soci a :

- mettere urgentemente a disposizione dell'ATO CT3, le somme indicate nella tabella allegata alla nota, necessarie per garantire entro giorno 15/11/2009 il pagamento delle ditte espletanti i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti;

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

- imputare nei rispettivi bilanci previsionali e pluriennali gli importi indicati, al fine di intervenire finanziariamente entro l'anno successivo a quello di mancata approvazione della TIA, per assicurare la copertura totale dei costi.

Sempre al fine di reperire nuove risorse finanziarie, in data 11/11/09, a seguito anche di quanto emerso dall'incontro tenutosi il 10/11/09 in Prefettura con i Soci, il Collegio Sindacale ha deliberato di inviare ai Comuni una nota circolare con la quale specificare che, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*.

Nella stessa nota è stato rappresentato che il suddetto termine, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, è stabilito in via ordinaria al 31 dicembre di ogni anno, evidenziando, altresì, come specifica sentenza del Consiglio di Stato ritenesse espressamente applicabile all'approvazione della T.I.A. da parte dei Consigli Comunali il rispetto di tale termine. Nella medesima è stato precisato che la Società Simeto Ambiente S.p.A. non avrebbe potuto far fronte al pagamento dei servizi di raccolta e smaltimento, nonché al pagamento delle spettanze ai lavoratori fino a quando non sarebbero state trasmesse all'ATO le delibere di approvazione della T.I.A. da parte dei Consigli Comunali poiché, in mancanza dell'adempimento propedeutico citato, che avrebbe consentito l'acquisizione delle necessarie risorse finanziarie e la possibilità di chiedere anticipazioni sui ruoli alla Serit Sicilia SpA, la Società non avrebbe proceduto ad alcuna legittima fatturazione agli utenti, con la conseguenza che i Comuni Soci sarebbero dovuti intervenire finanziariamente, in via sussidiaria all'ATO, per garantire la copertura dei costi relativi ai servizi sopraccitati.

In data 19/11/09, il Collegio Sindacale ha convocato i Soci per procedere alla disamina congiunta delle tempistiche dei flussi da consegnare alla Serit Sicilia SpA, del numero e delle date di scadenza delle rate di pagamento delle fatture TIA e della definizione del contratto per l'attività di accertamento.

Come ultimo atto deliberativo, infine, il Collegio Sindacale ha disposto in data 19/11/09 la revoca di tutti i contratti in essere con professioni esterni alla Società, fatta eccezione per lo Studio di consulenza fiscale della Società, del Dott. Antonio Pogliese, e per quello di consulenza del lavoro, del Dr. Davide Cannavò.

In questa stessa data, inoltre, si è insediato presso la Simeto Ambiente SpA il nuovo Commissario *ad Acta*, Ing. Maurizio Norrito, nominato con Decreto dell'ARRA, n. 421 del 19/11/09, il quale, in pari data, ha inoltrato alla Regione Siciliana la richiesta di anticipazione di € 13.987.203,52.

Con D.A. n. 1098 del 02/12/09 sono stati accreditati all'ATO € 1.000.000,00.

Essendo tale somma insufficiente al pagamento dell'intera mensilità alle ditte espletanti i servizi di raccolta e smaltimento rsu, il Commissario *ad Acta*, in data 03/12/09 ha inviato alla Regione una nuova richiesta integrativa di anticipazione di € 8.300.000,00, al fine di onorare i corrispettivi di ottobre e novembre 2009.

Con D.A. n. 1110 del 10/12/09 sono stati accreditati all'ATO altri € 2.000.000,00.

In data 24/11/09, l'Assemblea dei Soci ha nominato come nuovo Amministratore Unico, il sottoscritto Geom. Angelo Liggeri, con incarico a tempo determinato, fino al 31.01.2010.

Già all'indomani della nomina, si è proceduto senza indugio a porre in essere tutti gli atti necessari a reperire nuove risorse finanziarie per la Società d'Ambito, a legittimare il percorso di determinazione e riscossione della TIA, a ridurre i debiti societari mediante atti transattivi da siglare con i maggiori fornitori, a contestare le inadempienze contrattuali alle Società espletanti i servizi di raccolta rsu, ecc...

Nello specifico:

giorno 26/11/09, l'Amministratore Unico ha partecipato con il Consorzio Simco e le Società Oikos SpA e Sicula Trasporti Srl, ad incontro convocato presso la Prefettura. In tale occasione, è stato avviato un

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

percorso dal nuovo Amministratore, avallato dal Vice Prefetto, finalizzato all'estinzione dei debiti pregressi, mediante due possibili soluzioni alternative:

A) La prima soluzione consisteva in una sorta di transazione che vedeva un pagamento immediato da parte dell'ATO a ciascun fornitore, di un importo a totale saldo del debito maturato nei suoi confronti, a fronte della rinuncia di ciascun fornitore a parte del proprio credito vantato. Tale soluzione, stimata verosimilmente con la Prefettura in una rinuncia complessiva da parte dei fornitori al 30% del loro credito vantato (cioè circa € 15.000.000,00), avrebbe consentito di ottenere un corrispondente vantaggio per tutta l'utenza dell'ATO CT3 e per gli stessi Soci che, non chiamati più a coprire tale debito, rispettivamente, con la TIA o con ulteriori anticipazioni finanziarie, avrebbero visto diminuito il loro carico fiscale e l'impatto nei propri bilanci, consentendo altresì alla Società d'Ambito di recuperare parte di quella fiducia nei confronti dei propri utenti/clienti, già da tempo logorata;

B) La seconda soluzione consisteva nel pagamento mensile a ciascun fornitore di un importo pari al debito corrente maturato più una quota parte del debito pregresso, così da rientrare dalle esposizioni debitorie in un arco temporale stimato in circa 20 mesi, ovvero fino alla data di scadenza del contratto in essere tra l'ATO ed il Consorzio Simco, affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

In data 27/11/09 si è tenuto, invece, un incontro tra l'Amministratore Unico dell'ATO CT3 e la Serit Sicilia SpA, in occasione del quale è stata comunicata la possibile consegna a Serit Sicilia S.p.A., entro la prima metà del mese di dicembre 2009, dei flussi delle fatture TIA da porre in riscossione per gli anni 2009/2010, più il coattivo per gli anni 2007/2008 e altri flussi relativi all'accertamento di evasori ed elusori, per un ammontare di circa € 140.000.000,00. A fronte di ciò, la Serit Sicilia SpA ha manifestato la disponibilità a concedere all'ATO un'anticipazione che gli avrebbe consentito di rientrare dai propri debiti. Tuttavia, la stessa Serit ha contestualmente comunicato che tale anticipazione sarebbe stata erogata in tranches bimestrali, ognuna delle quali riversata in corrispondenza alla scadenza di una rata di pagamento della TIA, la prima delle quali già fissata per la fine del mese di febbraio 2010.

Per riuscire, allora, a provvedere al pagamento delle mensilità di ottobre, novembre, dicembre 2009 e gennaio 2010, in data 30/11/09 l'Amministratore Unico ha chiesto alla Regione un'anticipazione straordinaria di € 18.487.203,52 (cioè, € 13.987.203,52 già chieste dal Commissario *ad Acta*, più € 4.500.000,00).

Contestualmente, ha chiesto l'erogazione di un'ulteriore anticipazione straordinaria di € 40.000.000,00, per dare attuazione alle sopra prospettate soluzioni alternative per il rientro dei debiti pregressi.

Con successiva nota dell'01/12/09, inviata a tutti i Comuni soci, l'Amministratore Unico ha comunicato che l'ipotesi ritenuta più vantaggiosa, al fine di evitare danni erariali, consisteva nell'approvare anche per l'anno 2009 gli stessi Piani Tariffari trasmessi dalla Simeto Ambiente SpA per l'anno 2010. Nella stessa nota è stato ribadito che la Simeto Ambiente SpA avrebbe potuto procedere alla predisposizione dei flussi di fatture da trasmettere alla Serit Sicilia SpA, per le successive fasi di stampa e postalizzazione, solo dopo aver acquisito dai Comuni le delibere di approvazione dei Consigli Comunali. Per tale motivo, i Soci sono stati invitati a porre in essere con estrema sollecitudine gli adempimenti all'uopo necessari, entro e non oltre giorno 10 dicembre 2009. Il mancato riscontro avrebbe significato la volontà, da parte del singolo Comune Socio, di porre in riscossione una TIA per l'anno 2009 di importo pari all'ultima delibera approvata dal Consiglio Comunale per gli anni precedenti. Conseguentemente, per la differenza che ne sarebbe scaturita, la Simeto Ambiente SpA avrebbe provveduto ad emettere apposita fattura al Comune la quale sarebbe poi stata considerata pagata portando a diminuzione, per un corrispondente importo, il credito vantato dal Comune inadempiente nei confronti dell'ATO CT3.

Sempre nella stessa nota, inoltre, si è proceduto ad invitare i Comuni soci a procedere alla contestuale approvazione della TIA già trasmessa per gli anni dal 2004 al 2008.

Giorno 02/12/09, l'Amministratore ha sollecitato alla Regione l'erogazione dell'erogazione straordinaria di € 18.487.203,52 più € 40.000.000,00, già chiesti con nota del 30/11/09.



# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

In data 09/12/09, attesa l'imperiosa urgenza che rivestiva la necessità di scongiurare emergenze socio-sanitarie, derivanti dagli scioperi che inevitabilmente sarebbero seguiti, l'Amministratore ha sollecitato i Soci a porre in essere gli adempimenti necessari all'approvazione dei Piani Tariffari, entro e non oltre giorno 10 dicembre 2009, attesa la necessità di far fronte, entro il successivo giorno 15/12/2009, al pagamento della mensilità di novembre agli operatori ecologici, ed ha contestualmente invitato gli stessi ad un incontro giorno 09 dicembre 2009, per discutere in merito all'approvazione dei Piani Tariffari per gli anni dal 2004 al 2009.

In data 11/12/2009, si è riunita l'Assemblea dei Soci per assumere determinazioni a seguito degli incontri con la Prefettura ed i fornitori della Società ed in merito all'applicazione dell'istituto dell'accertamento con adesione alla T.I.A. Su quest'ultimo punto, i Soci si sono aggiornati alla successiva Assemblea del 30/12/09.

Nella stessa data, sono state comunicate al Consorzio Simco le decurtazioni relative al canone mensile di ottobre 2009.

Successivamente, il 14/12/09, l'Amministratore ha comunicato al Consorzio Simco l'applicazione, in via provvisoria, di una penalità del 10% dell'importo contrattuale, per le mensilità di ottobre-novembre-dicembre 2009.

Giorno 15/12/09, l'Amministratore si è recato ad Enna, per prendere parte ad un incontro con i rappresentanti degli altri ATO in Sicilia, transitati da Tarsu a TIA, per creare con loro un momento di confronto di esperienze, in una materia estremamente complicata e manchevole di una disciplina normativa specifica.

Il 16/12/09 è stato inviato a ciascun Socio, il protocollo di legalità da approvare alla successiva assemblea dei Soci, avente ad oggetto l'individuazione di criteri logico-giuridici da applicare ai pagamenti da effettuare ai fornitori dell'ATO.

In data 21/12/09 è stata siglata la convenzione con Serit Sicilia SpA, per la riscossione spontanea/coattiva della Tariffa 2009/2010, subordinando gli effetti della stessa, per espressa volontà della Serit, alla notifica da parte dei Comuni all'ATO, delle delibere di approvazione della TIA da parte dei Consigli Comunali (tale aspetto verrà di seguito ripreso ed approfondito in seno alla relazione sull'attività di riscossione dell'ATO).

In data 30/12/09 si è tenuta l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio 2008 (vedi *infra*), l'applicazione dell'istituto dell'accertamento con adesione alla T.I.A., la disamina del protocollo d'intesa ATO-Comuni Soci per l'attività di controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti e la nomina del Collegio Sindacale della Società. In tale occasione, i Soci hanno approvato all'unanimità la proposta di inserimento dell'istituto di accertamento con adesione negli atti di contestazione, dando mandato all'A.U. di stipulare apposita convenzione per garantire il funzionamento di tale meccanismo di ricalcolo e per rendere omogenee le annualità di riferimento delle attività di accertamento su tutti i 18 Comuni. I Soci si sono aggiornati sui rimanenti punti.

Con riferimento all'approvazione del Bilancio al 31.12.08, si ricorda che il CdA, nella citata seduta del 30/03/09, ha deliberato di "*convocare l'assemblea ordinaria dei soci, usufruendo, poiché ne ricorrono i presupposti, della dilazione prevista dalla seconda parte del comma 2 dell'art. 2364 c.c.*".

Successivamente, in data 14/04/09, tutti i membri del CdA della Società si sono contestualmente dimessi ed il nuovo Organo Amministrativo si è insediato in data 28/05/09; il seguente 09/06/09 si è a sua volta dimesso.

In data 29/06/09, è stato rieletto il nuovo Organo Amministrativo che si è nuovamente dimesso il 05/11/09.

In data 24/11/09 è stato eletto un Amministratore Unico, con scadenza dall'incarico al 31/01/2010.

In data 30/12/09, si è tenuta l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio del 2008. In tale occasione, i Soci ne hanno rinviato l'approvazione a data fissa, giorno 16/01/2010.

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

In data 15/01/2010 si è tenuto un incontro dei Soci per procedere alla disamina del Bilancio 2008. Nell'Assemblea dei Soci del 16/01/2010, l'approvazione del bilancio è stata rinviata ad una successiva seduta, da convocare entro il 28/02/2010.

Il 29/01/2010 l'Assemblea dei Soci ha rinnovato l'incarico all'Amministratore Unico, fino al 30/06/2010. In data 25/02/2010 si è svolta la nuova Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio 2008. Anche in questa occasione l'Assemblea ha deliberato di rinviare l'approvazione del Bilancio 2008, da effettuarsi unitamente all'approvazione del Bilancio 2009, entro la fine del mese di marzo 2010, ferma restando la tempestiva comunicazione da parte dei Comuni soci dei dati necessari alla formazione del Bilancio 2009. La nuova Assemblea dei Soci è stata convocata per i giorni 21 e 22/04/2010.

## ATTIVITA' DI RISCOSSIONE

L'attività di riscossione per l'anno 2009 si riferisce principalmente alle seguenti emissioni:

1. Riscossione delle fatture TIA per l'anno 2008 emesse in data 15/11/2008;
2. Riscossione a mezzo ruolo delle fatture TIA emesse per gli anni precedenti;
3. Riscossione degli atti di contestazione

### 1. Riscossione delle fatture TIA per l'anno 2008

Alla fine del 2008, a seguito dell'approvazione delle Tariffe da parte dei Consigli Comunali o in sostituzione, da parte di un Commissario *ad acta* nominato dall'Agenzia Regionale per i Rifiuti, si è proceduto all'emissione delle fatture TIA per l'anno 2008 contenute al suo interno, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci, un quota di conguaglio relativo ai costi del 2007. In data 15/11/2008 si sono emesse fatture per un importo complessivo di € **55.575.644,70**, suddivise in due diversi scaglioni di spedizione a seconda della data di avvenuta deliberazione delle tariffe, da riscuotere in due rate rispettivamente con scadenza 31/01/2009 e 31/03/2009 relativamente al primo scaglione, con scadenza 20/02/2009 e 20/04/2009 relativamente al secondo scaglione.

L'andamento della riscossione di tale emissione si è rivelata prevedibilmente bassa rispetto alle serie storiche, principalmente a causa degli aumenti tariffari registrati, e, secondariamente, per la decisione di dilazionare il pagamento in due sole rate.

Si precisa che le fatture TIA 2008 emesse per gli utenti del Comune di Mascalucia, complessivamente pari a € **4.776.431,01**, a seguito di ordinanze sindacali e accordi tra Amministrazione Comunale e Simeto Ambiente, non sono state spedite ed è prevista l'emissione di relativa nota di credito.

La riscossione si è attestata, alla data del 31/12/2009, al 35,6% circa, al netto delle note di credito emesse, pari a € **17.261.604,79**.

Nel corso dell'anno 2009, a seguito dell'inserimento di nuove denunce e di rettifiche, dell'emissione di note di credito, si è proceduto all'emissione di fatture suppletive per l'importo complessivo di € **1.466.560,69**, con una riscossione che alla data del 31/12/2009 si è attestata al 26,7%, al netto delle note di credito emesse, pari a € **375.459,07**

Nel dicembre del 2009 la parte non pagata delle suddette emissioni 2008, ordinarie e suppletive, al netto delle note di credito emesse, per un importo complessivo pari a € **32.622.466,15**, decorso un periodo di tolleranza che ha consentito il pagamento anche tardivamente, è stata avviata a riscossione a mezzo ruolo tramite le procedure di Equitalia Servizi (fornitura ruolo del 21/12/2009). La riscossione dei suddetti ruoli si prevede possa partire entro la metà del 2010.

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

## 2. Riscossione a mezzo ruolo delle fatture TIA emesse per gli anni precedenti

Nel corso del 2009, più precisamente con fornitura ruolo del 20/10/2009 si proceduto ad avviare a riscossione a mezzo ruolo la parte non pagate delle fatture TIA 2007 per un importo di € **15.626.617,17**, attività ritardata a causa delle sopravvenute sentenze di illegittimità delle tariffe non approvate dai Consigli Comunali e, da ultimo, a causa della sentenza della Consulta del luglio 2009 che, pronunciando l'inapplicabilità dell'IVA sulla TIA, ha generato dubbi, per lo più ancora irrisolti, sulle procedure da adottare per l'emissione dei documenti contabili nei confronti degli utenti. La riscossione del suddetto ruolo ha ottenuto i primi riscontri nel febbraio 2010 ed alla data del 10/03/2010 si è riscosso l'importo complessivo di € **315.863,21**.

Relativamente alla riscossione a mezzo ruolo delle fatture emesse negli anni precedenti, l'attività ha prodotto nel 2009 una riscossione di € **3.879.014,21**, così distinti fra le varie emissioni:

a. Fatture TIA provvisoria 2004/2005	787.905,81
b. Fatture TIA 2006	1.602.719,65
c. Fatture TIA conguaglio 2004/2005	1.488.388,75

## 3. Riscossione degli atti di contestazione

Nel corso del 2009 sono stati emessi ulteriori di atti contestazione relativi alle attività di accertamento della TIA per il triennio 2004-2006 in capo all'ATI composta da Credito Siciliano, Creset e Tecnologia e Territorio. Tale attività si riferisce ai Comuni di Gravina, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Pedara, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania

Nell'anno 2009 sono stati emessi complessivamente 70.153 atti per un importo pari ad € **15.322.679,00**, ed hanno prodotto, sempre per l'anno 2009, un incasso di € **2.834.259,45** pari a circa il **18,50%** del totale emesso, percentuale in linea con i risultati ottenuti nell'anno precedente. Di seguito la distribuzione delle somme riscosse per singolo Comune:

– Gravina di Catania	€ 1.013.717,67
– Misterbianco	€ 1.154.665,95
– Motta Sant'Anastasia	€ 118.940,27
– Pedara	€ 167.379,13
– San Giovanni La Punta	€ 263.439,37
– San Gregorio di Catania	€ 46.003,34
– Santa Maria di Licodia	€ 12.131,65
– Tremestieri Etneo	€ 57.982,07

Nel corso del 2010, ci si sta avviando alla conclusione delle attività relativamente alle annualità 2004-2006 limitatamente ai suddetti Comuni, in particolare alla data del 10/03/2010 sono stati emessi ulteriori 27.367 atti per un importo di € **4.709.024,00** e sono stati riscossi ulteriori € **491.785,00**. Il livello di riscossione complessivo degli atti di contestazione emessi sino alla data del 10/03/2010 si attesta a circa il **17%** pari a € **4.636.638,39**.

Nel dicembre del 2009 è stata aggiudicata la Gara per l'accertamento della TIA per il quadriennio 2004-2007 nei dieci Comuni di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Camporotondo Etneo, Mascalucia, Nicolosi, Paternò, Ragalna, San Pietro Clarenza e Sant'Agata Li Battiati. I primi atti saranno spediti a partire da aprile 2010. La prima fase di analisi dei dati che copre circa il **12%** delle utenze relative ai 10 Comune della nuova commessa ha prodotto un numero di atti per evasione ed elusione pari ad un importo complessivo di circa € **6.750.000,00** limitatamente ai Comuni di Adrano, Biancavilla, Belpasso e Paternò.

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Relativamente alle attività di accertamento sugli otto Comuni della prima commessa, anche a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 30/12/2009, in data 18 marzo 2010 è stato stipulato un apposito contratto per l'estensione dell'attività anche per l'anno 2007, al fine di allinearla con quella dei 10 Comuni in fase di avvio.

Il suddetto contratto prevede, oltre l'accertamento delle posizioni da evasione ed elusione per l'anno 2007, anche delle attività collaterali così sintetizzate:

- Aggiornamento Banca Dati TIA con posizioni consolidate;
- Predisposizione flusso dati per restituzione sanzioni annualità 2005-2006;
- Attività preoattiva/coattiva su partite scadute annualità 2004-2007

## ITER DI APPROVAZIONE T.I.A. E AZIONI CONSEGUENTI

Alla fine del 2009 si è concluso l'iter di approvazione della TIA per gli anni 2009 e 2010, avviato nel mese di ottobre con la presentazione ufficiale dei piani tariffari per l'anno 2010 presso la sede della Provincia Regionale di Catania; a tale incontro, al quale sono stati inviati i Sindaci, i Presidenti di Consiglio Comunale, funzionari di ciascun Comune, rappresentanti delle associazioni di consumatori, è seguita la trasmissione dei piani finanziari e tariffari a ciascun Comune per le deliberazioni consequenziali. Fatta eccezione per i Comuni di Adrano, Mascalucia e Pedara, ad oggi i Consigli Comunali di tutti gli altri Comuni Soci hanno approvato le tariffe relative all'anno 2010, in alcuni casi con delle variazioni rispetto ai piani originariamente trasmessi.

Contestualmente all'iter di determinazione della TIA 2010, si è avviato anche quello per la TIA afferente l'annualità 2009, in un primo momento accantonato a causa dei dubbi legati alla possibilità per i Comuni di approvare tardivamente le tariffe.

In ogni caso, nel mese di dicembre, sono stati trasmessi ai Comuni Soci i piani tariffari per l'anno 2009, elaborati sulla scorta dei dati utilizzati per la predisposizione dei piani tariffari 2010.

Fra i dubbi normativi persistenti, l'ipotesi di un imminente riforma regionale e le pressioni nel frattempo esercitate nei confronti dei Comuni da parte dell'Assessorato Regionale agli enti Locali, ogni Comune ha scelto di seguire la propria strada, con il risultato di un quadro di approvazioni TIA 2009 piuttosto eterogeneo. In particolare alcuni Consigli Comunali hanno deciso di approvare i piani tariffari per l'anno 2009 (Belpasso, Gravina, Nicolosi, Paternò, Ragalna, San Giovanni La Punta, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati e Tremestieri); altri hanno deciso di non approvare (Adrano, Biancavilla, Camporotondo, Mascalucia, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Pedara, San Gregorio, e Santa Maria di Licodia).

Ai fini dell'emissione delle fatture TIA per l'anno 2009 sono state applicate le tariffe approvate da ciascun Consiglio Comunale, in mancanza, le ultime tariffe approvate (TIA 2005 nel caso di Adrano, TIA 2008 nel caso di Santa Maria di Licodia); nel caso di assenza di delibere di approvazione da parte del Consiglio Comunale, si è proceduto ad applicare, nel caso di Misterbianco, su indicazione dello stesso Sindaco, le tariffe 2008 approvate dal Commissario *ad acta* nominato dall'ARRA, nel caso di Pedara, le tariffe 2004 approvate dal Commissario *ad acta* nominato dall'assessorato Regionale agli Enti Locali; nei restanti casi si è applicata una tariffa calcolata sulla base dell'importo posto in riscossione da ciascun Comune a titolo di TARSU per l'anno 2003 (Biancavilla, Camporotondo, Motta Sant'Anastasia, e San Gregorio).

Caso a parte risulta essere quello del Comune di Mascalucia, dove l'Amministrazione, su indirizzo del Consiglio Comunale, così come per l'annualità 2008, emetterà direttamente la TIA/TARSU 2009 nei confronti degli utenti; ciò ha implicato che la Simeto Ambiente abbia fatturato l'intero costo del servizio direttamente al Comune.

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Il data 31/12/2009 sono state emesse le fatture TIA nei confronti degli utenti dei Comuni dell'ATO CT3 (fatta eccezione per quelli del Comune di Mascalucia), per un importo complessivo di € **35.377.245,64** da riscuotere in tre rate bimestrali con scadenza rispettivamente 28/02/2010, 30/04/2010 e 30/06/2010.

I primi dati di riscossione saranno disponibili entro la fine di marzo 2010.

Per ciò che attiene i crediti risultanti in bilancio, si è proceduto ad effettuare la svalutazione dello 0,50 per cento del valore nominale complessivo.

Al fine di poter far fronte alle esigenze finanziarie dell'ATO e contestualmente garantire alla SERIT di poter rientrare dell'esposizione nei confronti di Simeto Ambiente, in data 21/12/2009 è stata stipulata un convezione avente ad oggetto *l'affidamento della riscossione TIA afferente le annualità 2009 e 2010*. Tale convezione prevede:

1. l'erogazione di un'anticipazione immediata di € **14.000.000,00** a fronte della consegna del flusso fatture TIA 2009 (l'importo di fatto erogato è stato di € **4.000.000,00** poiché si è tenuto conto del debito pregresso ammontante a circa € 10.000.000);
2. il riversamento con cadenza decadale di tutte le somme riscosse a mezzo ruolo;
3. la fornitura del flusso fatture TIA 2010 da riscuotere in tre rate bimestrali, tutte con scadenza entro l'anno solare 2010 ed il riversamento decadale di tutte le somme riscosse, salvo il fatto, tenuto conto del buon andamento della riscossione TIA 2009, tale da garantire la copertura dell'intera esposizione debitoria nei confronti di Serit Sicilia, di ottenere una anticipazione straordinaria, laddove le esigenze finanziarie lo richiedessero. L'importo stimato da porre in riscossione a titolo di TIA 2010 sarà pari a circa € **45.000.000,00** tenuto conto del fatto che quasi tutti i Comuni hanno approvato le proprie tariffe di competenza.

Nei confronti di quei Comuni che non abbiano approvato un piano tariffario tale da consentire alla Simeto Ambiente di coprire, attraverso la riscossione della TIA, l'intero costo del servizio, sono state emesse direttamente delle fatture i cui importi sono stati calcolati come differenza tra il totale del costo rilevato, come da piani tariffari trasmessi, ed il gettito generato dall'applicazione delle tariffe presenti all'interno delle fatture TIA per l'anno 2009 (Adrano, Biancavilla, Camporotondo Etneo, Mascalucia, Motta Sant'Anastasia, San Gregorio e Sant'Agata li Battiati).

A causa del vuoto normativo persistente nell'ambito dell'assoggettabilità all'IVA della TIA, anche in considerazione della recente sentenza della Consulta del luglio 2009, ci si è trovati costretti, al fine di evitare di incorrere in sanzioni anche di rilevanza penale, da parte dell'Erario, ad emettere delle note debito per IVA sulle fatture TIA 2009 sia in riferimento alle fatture emesse nei confronti degli utenti, sia in riferimento alle fatture emesse direttamente nei confronti dei Comuni. Si è però deciso di attendere l'esito dei lavori parlamentari in materia per procedere con la fase di recapito di tali note debito nei confronti degli utenti.

## RIORGANIZZAZIONE UFFICI T.I.A.

Al fine di migliorare i servizi di sportello offerti all'utenza, nel corso del 2009 è stato avviato un progetto di riorganizzazione che si concluderà nella seconda metà del 2010.

Nella prima metà del 2009 sono stati mantenuti operativi i Front Office situati presso i Comuni di:

- Adrano;
- Paternò;
- Mascalucia;
- Misterbianco;

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

- San Giovanni La Punta.

A seguito della richiesta formulata da parte del Comune di Mascalucia, lo sportello sito presso l'Ufficio Tributi dello stesso Comune è stato chiuso nel luglio 2009.

Dal mese di novembre 2008 e fino al novembre 2009, una nuova risorsa si è aggiunta alle cinque unità in organico, attraverso un accordo con il Comune di Biancavilla che ha concesso attraverso l'istituto del comando una risorsa di personale da impiegare presso l'ufficio TIA della Simeto Ambiente.

A partire dal mese di febbraio 2009, si è avviato un percorso condiviso con i Comuni Soci finalizzato all'apertura di sportelli informativi TIA presso gli Uffici Comunali gestiti direttamente da personale Comunale, previa stipula di apposito protocollo di intesa, le cui tappe fondamentali sono di seguito rappresentate:

- Tra il 26 febbraio e il 18 marzo 2009 sono state organizzate quattro sessioni di formazione al fine di istruire adeguatamente il personale individuato dalle Amministrazioni Comunali sulle procedure informatiche in uso presso Simeto Ambiente. I dipendenti di 16 Comuni, appositamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza, hanno partecipato agli incontri (tutti i Comuni Soci fatta eccezione per Paternò e Ragalna).
- Conclusa la formazione del personale, si è proceduto alla stipula dei protocolli d'intesa con 11 Comuni per l'apertura di altrettanti sportelli informativi TIA presso gli uffici comunali, di cui attualmente 9 attivi sul territorio (Belpasso, Biancavilla, Camporotondo, Gravina, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, San Gregorio, San Pietro Clarenza e Tremestieri Etneo); entro la metà di aprile è prevista l'apertura dello sportello di Paternò. Tutti gli sportelli usufruiscono dell'assistenza da parte del personale Simeto Ambiente.
- Tra il 26 febbraio e il 5 marzo 2010 sono state organizzate ulteriori tre sessioni di formazione finalizzate all'aggiornamento del personale addetto agli sportelli TIA presso i Comuni.
- Entro l'estate 2010 è prevista l'apertura di sportelli TIA gestiti direttamente da personale comunale in tutti i Comuni Soci, per le attività ordinarie di mantenimento e aggiornamento della Banca Dati TIA.
- A partire dalla prima metà del mese di marzo 2010, è prevista la chiusura di tutti gli sportelli decentrati gestiti direttamente da Simeto Ambiente (quello situato presso il Comune di Paternò ha chiuso il 16 di marzo), i cui 5 addetti saranno dedicati alle attività di back office, di ricevimento al pubblico limitatamente alle Grandi UtENZE Non Domestiche, di assistenza agli operatori degli sportelli TIA presso i Comuni, relativamente al corretto utilizzo delle procedure informatiche e alla gestione di pratiche complesse non direttamente evadibili da parte dell'operatore comunale, nonché alle necessarie attività di controllo pre e post fatturazione.

Nel febbraio 2010 è stato concluso l'accordo con la ditta DataManagement, già fornitrice delle procedure informatiche, per la realizzazione di un *Portale degli utenti*, procedura web, che consentirà ad utenti ed operatori certificati (CAF, Patronati, ecc.) di interagire direttamente con la Banca Dati TIA, attraverso servizi di consultazione della propria posizione anagrafica e contabile, presentazione telematica di domande di variazione, inizio occupazione e cessazione. Il *Portale* dovrebbe essere operativo entro la fine del mese di aprile 2010.

## SERVIZIO INTEGRATO

Importantissima tappa per l'attività della Società è stata la consegna del servizio integrato di raccolta RSU e RD su tutto il territorio d'ambito.

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Come illustrato nella relazione sulla gestione degli anni scorsi, in data 27.06.2006 è stato sottoscritto il contratto con il Consorzio SIMCO che ha materialmente dato avvio al servizio integrato in data 28.09.2006.

Le unità di personale da impiegare nel servizio integrato, previsto dal progetto industriale presentato dal Consorzio SIMCO, è pari a 502 unità.

Il progetto industriale presentato dal Consorzio SIMCO in sede di gara, complessivamente prevede l'espletamento di ben 11 servizi, tra cui: lo spazzamento stradale, lo scerbamento, la pulizia dei parchi e delle bambinopoli, la pulizia delle zone ove si svolgono i mercati, la rimozione dei rifiuti che si accumulano in particolari zone del centro abitato, la pulizia dei cimiteri, la raccolta differenziata "porta a porta", la raccolta differenziata stradale, la raccolta del rifiuto residuale stradale, la raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani provenienti da utenze artigianali, commerciali e di servizio, raccolta rifiuti urbani pericolosi, raccolta al di fuori delle zone servite dal "porta a porta", la raccolta dei rifiuti cimiteriali, la gestione delle piattaforme ecologiche o centri di raccolta, la videosorveglianza del territorio e l'attività di ecocomunicazione.

Oltre ai servizi base, la ditta ha presentato in sede di gara un progetto tecnico migliorativo che ha previsto l'esecuzione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli base previsti nel capitolato speciale di appalto, tali servizi aggiuntivi sono i seguenti: la pulizia delle caditoie, la cancellazione delle scritte murali su edifici pubblici, la raccolta di piccole carogne di animali, la raccolta delle deiezioni canine, la raccolta di siringhe, creazione di un sistema informativo territoriale e la raccolta di inerti presso le piattaforme ecologiche, ecc.

Il servizio integrato appaltato per **cinque anni** è stato aggiudicato per un importo complessivo di € **125.822.269,35**; nell'anno 2009 il costo del servizio a seguito degli adeguamenti relativi all'ISTAT è stato di € **26.377.380,52** e considerato che il numero degli abitanti dei comuni dell'ATO ad esclusione di Mascalucia e San Gregorio di Catania è di 318.914, il parametro di costo pro-capite dell'ultimo anno è stato di € **82,71** esclusi i costi di conferimento in discarica.

Invariata rimane la situazione nel Comune di Mascalucia, infatti ancora ad oggi e fino alla scadenza naturale del contratto il servizio viene eseguito dalla società MO.SE.MA. S.p.A.

Diverso è il discorso per il Comune di San Gregorio di Catania, infatti la convenzione n° 15/99 che legava il predetto comune alla società MO.SE.MA. S.p.A. è scaduta in data 12-10-2009; dopo diverse note e un tavolo tecnico eseguito con i responsabili del Consorzio Simco, in applicazione a quanto disposto dall'art. 4 del Capitolato Speciale di Appalto si è provveduto ad estendere il servizio eseguito dal Consorzio Simco al Comune di San Gregorio di Catania con medesimi patti e condizioni degli altri comuni.

Nella tabella di seguito vengono riportati i dati della raccolta dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata nei 18 comuni che ricadono nell'ATO CT3:

DATI RSU ED RD ATO CT3 ANNO 2009				
	RSU	RD	RSU+RD	% RD
<b>ADRANO</b>	14.687.540	438.812	15.126.352	2,90%
<b>BELPASSO</b>	10.943.920	847.536	11.791.456	7,19%
<b>BIANCAVILLA</b>	8.610.690	647.280	9.257.970	6,99%
<b>CAMPOROTONDO</b>	2.054.860	358.787	2.413.647	14,86%
<b>GRAVINA</b>	11.946.780	800.997	12.747.777	6,28%
<b>MASCALUCIA</b>	15.589.880	519.121	16.109.001	3,22%
<b>MISTERBIANCO</b>	22.841.120	2.555.727	25.396.847	10,06%
<b>MOTTA</b>	5.640.020	463.871	6.103.891	7,60%
<b>NICOLOSI</b>	4.456.520	646.849	5.103.369	12,67%
<b>PATERNÒ</b>	20.465.440	1.391.745	21.857.185	6,37%
<b>PEDARA</b>	7.349.480	230.566	7.580.046	3,04%

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

<b>RAGALNA</b>	2.117.450	111.827	2.229.277	5,02%
<b>S.M. LICODIA</b>	2.469.860	139.312	2.609.172	5,34%
<b>S. GREGORIO</b>	6.046.960	295.332	6.342.292	4,66%
<b>S. G. LA PUNTA</b>	12.549.020	843.066	13.392.086	6,30%
<b>S.A. LI BATTIATI</b>	5.791.360	259.691	6.051.051	4,29%
<b>S.P. CLARENZA</b>	2.639.000	99.985	2.738.985	3,65%
<b>TREMESTIERI</b>	9.864.120	863.021	10.727.141	8,05%
	<b>166.064.020</b>	<b>11.513.525</b>	<b>177.577.545</b>	<b>6,48%</b>

Per ciò che attiene la raccolta differenziata, in applicazione a quanto disposto dall'art. 22 del capitolato speciale di appalto, è stata eseguita la verifica del raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata indicati dal Consorzio Simco nell'offerta tecnica.

Si rappresenta, che in tale offerta tecnica presentata in sede di gara, il Consorzio Simco ha comunicato che alla concretizzazione delle seguenti condizioni:

- che gli utenti una volta che il consorzio avrà attivato e creato tutte le condizioni ottimali per i vari conferimenti, compresa una intensa e capillare campagna di informazione e sensibilizzazione collaborino a pieno titolo a differenziare le varie frazioni merceologiche;
- che le strutture previste dal piano d'ambito e dal capitolato siano disponibili e utilizzabili al momento;
- che l'ATO CT3 e i comuni una volta condivise le strategie del progetto e gli obiettivi da raggiungere, collaborino attivamente e fattivamente alle varie iniziative da intraprendere, atte a sensibilizzare i cittadini/utenti sull'importanza, la valenza e le finalità della raccolta differenziata

l'obiettivo minimo di raccolta differenziata da raggiungere nel terzo anno di gestione è del 36% in peso rispetto al totale dei rifiuti urbani ed assimilati.

Si informa, altresì, che l'art. 22 del capitolato speciale di appalto dispone che:

*“l'Appaltatore assume l'obbligo di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata indicati nella offerta e secondo le previsioni del Piano d'Ambito. In mancanza, per motivi imputabili all'Appaltatore, sarà tenuto a corrispondere alla Società D'Ambito gli importi delle penali previste dalla normativa regionale sul mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata”.*

Facendo seguito a quanto sopra, avendo la regione siciliana recepito il D.Lgs. 152/2006, si applica l'art. 205 del predetto decreto, il quale, al comma 3 dell'art. 205, dispone che *“nel caso in cui a livello di ambito territoriale ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti dal presente articolo, è applicata un'addizionale del 20% di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'autorità d'ambito, istituito dall'art. 3 comma 24, della L. 28 dicembre 1995 n° 549 che ne ripartisce l'onere fra quei comuni del proprio territorio che non abbiano raggiunto le percentuali previste dal comma 1 sulla base del quote di raccolta differenziata raggiunte nei singoli comuni”.*

Alla luce di quanto sopra viene applicata una penale di € 2,472 (20% del tributo speciale) sui rifiuti conferiti in discarica. Tale penale è a carico del Consorzio Simco per il comuni ove il servizio viene reso dallo stesso mentre è a carico della società Simeto Ambiente S.p.A. per la quota relativa al Comune di San Gregorio di Catania.

Si rappresenta che il Comune di Mascalucia con la stipula del contratto di servizio ha differito il passaggio delle competenze alla società d'ambito solo alla fine della gestione del servizio reso dalla ditta MO.SE.MA. S.p.A. nel medesimo comune, che avverrà nel 2015.

Il quadro riepilogativo della penalità calcolata per ogni Comune socio, per l'anno 2009, è il seguente:

ADRANO	€	36.307,60
BELPASSO	€	27.053,37
BIANCAVILLA	€	21.285,63
CAMPOROTONDO ETNEO	€	5.079,61
GRAVINA DI CATANIA	€	29.532,44



# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

MASCALUCIA	€	38.538,18
MISTERBIANCO	€	56.463,25
MOTTA SANT'ANASTASIA	€	13.942,13
NICOLOSI	€	11.016,52
PATERNO'	€	50.590,57
PEDARA	€	18.167,91
RAGALNA	€	5.234,34
SAN GIOVANNI LA PUNTA	€	31.021,18
SAN GREGORIO DI CATANIA	€	14.948,09
SAN PIETRO CLARENZA	€	6.523,61
SANTA MARIA DI LICODIA	€	6.105,49
SANT'AGATA LI BATTIATI	€	14.316,24
TREMESTIERI ETNEO	€	24.384,10
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>410.510,26</b>

L'art. 22 del capitolato Speciale di Appalto inoltre dispone anche che: *“in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata per motivi imputabili all'appaltatore per ogni punto percentuale in meno rispetto agli obiettivi indicati nell'offerta, verrà applicata una penale pari allo 0,1% del canone liquidato nell'anno solare di riferimento”*.

Si rappresenta che l'obiettivo indicato nell'offerta è stato del 36% e pertanto è stato eseguito il calcolo sulla differenza fra l'obiettivo previsto nell'offerta e quello effettivamente raggiunto.

Si comunica copia del quadro riepilogativo della penalità calcolata per ogni Comune:

ART. 22 C. 3 CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO ANNO 2009										
	RSU	RD	RSU+RD	% RD	OBIETTIVO	MANCATO OBIETTIVO	CANONE ANNUALE	PENALE CAPITOLATO	PENALE UNITARIA	PENALE
ADRANO	14.687.540	438.812	15.126.352	2,90%	36,00%	33,10	3.123.160,97	0,10%	3.123,16	103.376,63
BELPASSO	10.943.920	847.536	11.791.456	7,19%	36,00%	28,81	1.843.462,36	0,10%	1.843,46	53.110,15
BIANCAVILLA	8.610.690	647.280	9.257.970	6,99%	36,00%	29,01	2.035.357,82	0,10%	2.035,36	59.045,73
CAMPOROTONDO	2.054.860	358.787	2.413.647	14,86%	36,00%	21,14	272.293,72	0,10%	272,29	5.756,29
GRAVINA	11.946.780	800.997	12.747.777	6,28%	36,00%	29,72	2.475.965,58	0,10%	2.475,97	73.585,70
MISTERBIANCO	22.841.120	2.555.727	25.396.847	10,06%	36,00%	25,94	3.983.854,91	0,10%	3.983,85	103.341,20
MOTTA	5.640.020	463.871	6.103.891	7,60%	36,00%	28,40	927.613,36	0,10%	927,61	26.344,22
NICOLOSI	4.456.520	646.849	5.103.369	12,67%	36,00%	23,33	561.152,37	0,10%	561,15	13.091,68
PATERNO	20.465.440	1.391.745	21.857.185	6,37%	36,00%	29,63	4.140.510,18	0,10%	4.140,51	122.683,32
PEDARA	7.349.480	230.566	7.580.046	3,04%	36,00%	32,96	911.127,50	0,10%	911,13	30.030,76
RAGALNA	2.117.450	111.827	2.229.277	5,02%	36,00%	30,98	280.971,83	0,10%	280,97	8.704,51
S.M. LICODIA	2.469.860	139.312	2.609.172	5,34%	36,00%	30,66	612.139,87	0,10%	612,14	18.768,21
S. G. LA PUNTA	12.549.020	843.066	13.392.086	6,30%	36,00%	29,70	1.888.013,77	0,10%	1.888,01	56.074,01
S.A. LI BATTIATI	5.791.360	259.691	6.051.051	4,29%	36,00%	31,71	939.746,90	0,10%	939,75	29.799,37
S.P. CLARENZA	2.639.000	99.985	2.738.985	3,65%	36,00%	32,35	530.897,55	0,10%	530,90	17.174,54
TREMESTIERI	9.864.120	863.021	10.727.141	8,05%	36,00%	27,95	1.851.085,43	0,10%	1.851,09	51.737,84
	<b>144.427.180</b>	<b>10.699.072</b>	<b>155.126.252</b>	<b>6,90%</b>			<b>26.377.354,12</b>			<b>772.624,15</b>

Ove il mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata, per come sopra determinato, dovesse superare il 25% degli obiettivi indicati nell'offerta, la Società d'Ambito "SIMETO AMBIENTE S.p.A." si riserva il diritto insindacabile di risolvere unilateralmente il contratto incamerando la cauzione definitiva, salvo sempre il diritto al risarcimento dei danni.

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

In ultimo, va ricordato che con il servizio integrato dei rifiuti avviato il 28/9/2006, i costi dei servizi sono resi in maniera uniforme per tutti i comuni dell'ATO, così da pervenire ad una più equa distribuzione dei costi nel territorio d'Ambito.

La direzione tecnica della società Simeto Ambiente S.p.A., ha istituito un "tavolo tecnico permanente" che si riunisce mensilmente al fine di monitorare e valutare in itinere l'andamento dei servizi; c'è da dire che la società Simeto Ambiente S.p.A. ha eseguito ed esegue solamente un controllo documentale del servizio reso dal Consorzio Simco con tutti i limiti insiti in tale tipo di controllo.

Solo nell'anno 2010 è stato approvato dall'assemblea dei soci un protocollo di intesa che consente di utilizzare i dipendenti comunali per il controllo del servizio; per tale motivo tali dipendenti verranno formati ed informati in maniera tale da rendere nel miglior modo possibile il servizio che viene richiesto.

Per ultimo si rappresenta che a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti nel progetto tecnico presentato dalla ditta in sede di gara, vi è stato un maggior conferimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati, ciò ha comportato per la scrivente società un maggior onere per un importo pari ad € 3.887.901,83. Per tale maggiore onere non vi è nessuna clausola espressa nel capitolato speciale di appalto e, in tal caso, la direzione tecnica dell'ATO ha certificato l'esattezza dei seguenti dati:

PENALITA' DOVUTO AL MAGGIORE ONERE IN DISCARICA ANNO 2009					
COMUNE	MAGGIORE ONERE OIKOS	MAGGIOR ONERE SICULA DAL 01-01-2009 AL 28-02-2009	MAGGIOR ONERE SICULA DAL 01-03-2009 AL 07-07-2009	MAGGIOR ONERE SICULA DAL 08-07-2009 AL 31-12-2009	TOTALE MAGGIOR ONERE IN DISCARICA ANNO 2009
ADRANO	468.023,98	0,00	0,00	0,00	468.023,98
BELPASSO	317.587,83	0,00	0,00	0,00	317.587,83
BIANCAVILLA	251.048,86	0,00	0,00	0,00	251.048,86
CAMPOROTONDO	47.686,58	0,00	0,00	0,00	47.686,58
GRAVINA	0,00	44.496,75	91.826,01	140.947,28	277.270,04
MISTERBIANCO	615.765,66	0,00	0,00	0,00	615.765,66
MOTTA	162.050,38	0,00	0,00	0,00	162.050,38
NICOLOSI	0,00	13.314,91	28.815,82	45.032,99	87.163,72
PATERNÒ	605.455,19	0,00	0,00	0,00	605.455,19
PEDARA	0,00	24.875,91	58.525,78	99.925,48	183.327,17
RAGALNA	64.567,85	0,00	0,00	0,00	64.567,85
S.M. LICODIA	74.783,07	0,00	0,00	0,00	74.783,07
S. G. LA PUNTA	0,00	45.132,88	96.251,51	149.883,80	291.268,19
S.A. LI BATTIATI	0,00	22.337,01	49.739,77	67.963,32	140.040,10
S.P. CLARENZA	82.827,95	0,00	0,00	0,00	82.827,95
TREMESTIERI	0,00	37.228,49	75.521,02	106.285,75	219.035,26
TOTALE	2.689.797,35	187.385,95	400.679,91	610.038,62	3.887.901,83

## SITUAZIONE IMPIANTISTICA

Nell'anno 2004 sono stati presentati all'allora Struttura Commissariale i progetti finalizzati alla richiesta di finanziamenti ai sensi della Misura 1.14 del POR SICILIA 2000-2006, in riferimento alle indicazioni contenute nelle Circolari Commissariali n°24737 del 17/12/2003 e n°10444 del 20/5/2004.

I finanziamenti richiesti, già ottenuti, sono stati utilizzati per la realizzazione di centri di raccolta che sono ubicati nei seguenti comuni:

- **CdR nel Comune di Adrano – Ordinanza di finanziamento n° 819 del 31-10-2004, € 1.261.452,97:** i lavori relativi al centro di raccolta si sono conclusi, in data 04-03-2010 è stato eseguito il collaudo finale che a giorni sarà trasmesso dal collaudatore; ad oggi al fine di poter procedere all'apertura del centro, si è

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

in attesa dell'approvazione ai sensi del D.M. 13-05-2009 e ss. mm. ii. da parte del Comune di Adrano; in ogni caso si ritiene che la consegna di tale impianto al Consorzio Simco, che ne ha in carico la gestione, verrà certamente eseguita entro e non oltre la prima metà del mese di aprile 2010;

- **CdR nel Comune di Nicolosi – Ordinanza di Finanziamento n° 1756 del 31.12.04, € 582.000,00:** l'isola ecologica è stata consegnata al Consorzio Simco in data 05-05-2008 ed è attualmente in funzione, risulta autorizzata ai sensi del D.M. 08-04-2008 e ss.mm.ii.;

- **CdR Comune di Paternò, Ordinanza di finanziamento n° 818 del 31-10-2007 € 854.621,07;** i lavori relativi al centro di raccolta si sono conclusi nel mese di Giugno del 2009, l'impianto è stato collaudato e dopo aver ottenuto l'approvazione ai sensi del D.M. 13-05-2009 da parte del Comune di Paternò, in data 30-12-2009 è stata consegnata al Consorzio Simco per l'apertura e la gestione;

- **CdR nel Comune di Pedara – Ordinanza di finanziamento n° 1115 del 7.10.2003, € 688.000,00;** i lavori relativi all'impianto in oggetto si sono conclusi, l'impianto è stato collaudato e dopo aver ottenuto l'approvazione ai sensi del D.M. 13-05-2009 da parte del Comune di Pedara, in data 30-12-2009 è stata consegnata al Consorzio Simco al quale attiene l'apertura e la gestione;

- **CdR nel Comune di Ragalna, Ordinanza di finanziamento n° 183 del 27-03-2007 € 317.744,04;** i lavori sono stati completamente eseguiti, l'opera è stata collaudata ma non si avuta ancora l'approvazione ai sensi del D.M. 13-05-2009 da parte del Comune di Ragalna, non appena si avrà tale approvazione si provvederà di consegnare l'impianto al Consorzio Simco per l'apertura agli utenti e la gestione;

- **CdR nel Comune di S. Agata Li Battiati - Ordinanza di finanziamento n° 1755 del 31.12.2004, € 1.070.000,00;** i lavori in oggetto sono stati conclusi nel Giugno del 2009, l'impianto è stato collaudato e il Comune di Sant'Agata li Battiati ha approvato l'impianto ai sensi del D.M. 13-05-2009; in data 20-11-2009 il suddetto impianto è stato consegnato al Consorzio Simco che ne cura la gestione.

Per quanto riguarda gli impianti esistenti, la società Simeto Ambiente S.p.A. ha realizzato l'adeguamento alle nuove norme delle isole ecologiche site nei comuni di Motta Sant'Anastasia e San Gregorio di Catania e del centro di raccolta sito nel Comune di Belpasso.

Nella nuova programmazione, relativa alla richiesta dei finanziamenti comunitari del piano operativo regionale 2007-2013, sono stati presentati ancora altri progetti e precisamente la realizzazione del:

- **Centro di raccolta nel Comune di Gravina di Catania;**
- **Centro di raccolta nel Comune di Mascalucia;**
- **Centro di raccolta nel Comune di Misterbianco;**
- **Centro di raccolta nel Comune di San Giovanni la Punta;**
- **Centro di raccolta nel Comune di Tremestieri Etneo;**

Per ciò che attiene ai tempi di realizzazione si partecipa che i progetti relativi ai comuni di Mascalucia e Misterbianco, sono ad un livello di progettazione di massima e quindi bisogna procedere alla redazione di progetti esecutivi al fine di ottenere i finanziamenti.

I progetti che fanno riferimento ai CdR nei comuni di Gravina di Catania, San Giovanni la Punta e Tremestieri Etneo, sono già esecutivi e dopo il decreto di finanziamento potremmo avere le opere pronte e fruibili dagli utenti in 24 mesi.

Oltre ai predetti progetti, la società Simeto Ambiente S.p.A. si è dotata di altri progetti per i quali sono stati richiesti i finanziamenti per l'ampliamento ed il completamento dei centri di raccolta ubicati nei seguenti comuni:

- **Comune di Belpasso;**

A Belpasso il Centro di Raccolta è stato realizzato prima che le competenze sulla gestione integrata dei rifiuti passassero alla Simeto Ambiente S.p.A.. Nei primi mesi del 2005 si è pensato di arricchire la già ben fornita struttura di altre attrezzature per renderla polifunzionale, tant'è che è stato richiesto in data 16.03.2005 alla Struttura del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia un finanziamento

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

che prevedeva l'ampliamento-adequamento della stessa. E' stato consegnato il progetto completo compreso di tutte le autorizzazioni in data 25.05.2006. L'iter del progetto è stato completato nell'anno 2006 e la Società è in attesa dell'Ordinanza di finanziamento. Dal momento in cui verrà emesso tale decreto in 12 mesi è possibile avere l'adequamento pronto e fruibile.

## - **Comune di Camporotondo Etneo;**

Nel settembre 2005, il Sig. Sindaco del Comune di Camporotondo Etneo ha richiesto un sopralluogo da parte dei tecnici dell'ATO presso l'isola ecologica già esistente nel Comune. Dal sopralluogo è emerso che l'isola ecologica, per come è stata realizzata, risulta molto piccola e praticamente inutilizzabile, tant'è che risulta ancora oggi non aperta al pubblico, malgrado la struttura sia stata realizzata diversi anni fa.

Il Sindaco ha conferito incarico all'Ing. Giuseppe Guzzetta, dipendente del Comune di Camporotondo Etneo, di progettare un ampliamento ed un adeguamento della suddetta isola ecologica.

In data 28-10-2005 è stato consegnato alla Simeto Ambiente S.p.A. il progetto completo che è stato a sua volta già presentato alla Struttura Commissariale per il finanziamento. Nel 2006 è stata completata l'istruttoria del progetto. Si resta in attesa dell'Ordinanza di finanziamento dopo tale decreto potremmo avere l'opera realizzata e fruibile dagli utenti in 24 mesi.

## - **Comune di San Gregorio di Catania;**

Agli inizi dell'anno 2009 è stato chiesto al Comune di San Gregorio di Catania di redigere un progetto per l'ampliamento ed adeguamento dell'isola ecologica di San Gregorio di Catania. Tale progetto è stato redatto dai progettisti interni al Comune di San Gregorio di Catania ed è stato inserito fra quelli da finanziare con il POR 2007-2013 con una richiesta di € 1.745.000,00. Dopo il decreto di finanziamento potremmo avere l'opera realizzata e fruibile dagli utenti in 24-30 mesi.

## - **Comune di Santa Maria di Licodia;**

Anche per il Comune di Santa Maria di Licodia vale quanto enunciato per il Comune di San Gregorio di Catania, il finanziamento in questo caso richiesto è pari ad € 1.300.000,00. Dopo il decreto di finanziamento potremmo avere l'opera realizzata e fruibile dagli utenti in 24 mesi.

## - **Comune di San Pietro Clarenza.**

E' stata avanzata richiesta in data 16.03.2005 alla Struttura del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia di un finanziamento che prevedeva l'ampliamento e l'adequamento dell'isola ecologica del Comune di San Pietro Clarenza.

Acquisite le necessarie integrazioni dal R.U.P., il progetto completo nell'anno 2006 è stato inviato alla Struttura Commissariale. Il progetto è stato ultimamente rivisto e fra l'altro all'interno della zona ove verrà realizzato il centro di raccolta vi è pure la realizzazione di un edificio che sarà utilizzato come sede della società Simeto Ambiente S.p.A. Dopo il decreto di finanziamento potremmo avere l'opera realizzata e fruibile dagli utenti in 24-30 mesi.

Oltre alla richiesta dei finanziamenti prima visti, relativi alla realizzazione, ampliamento e/o adeguamento dei centri di raccolta, sono stati richiesti finanziamenti per la realizzazione di un **impianto di compostaggio** ubicato nel Comune di Paternò per un importo di poco superiore a € 5.000.000,00, un **centro di selezione del materiale differenziato** raccolto con il sistema multimateriale per un importo di poco superiore ai 5.000.000 di €, e due **impianti di selezione e biostabilizzazione** del materiale indifferenziato da realizzare nei comuni di Santa Maria di Licodia e di San Giovanni la Punta.

Tale impiantistica, dal momento in cui entrerà in funzione, consentirà alla società Simeto Ambiente di incrementare la percentuale di raccolta differenziata (oltre 50%) e di diminuire considerevolmente la

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

quantità dei rifiuti da conferire in discarica; questi due elementi consentiranno una sensibile diminuzione dei costi.

Per ultimo ma non per questo meno importanti sono stati richiesti i seguenti finanziamenti per la realizzazione dei seguenti progetti:

- progetto per un piano di comunicazione € 605.580,00
- progetto per il compostaggio domestico € 3.362.283,00
- progetto per l'acquisto di mezzi ed attrezzature € 2.760.330,00

## ATTIVITA' LEGALE

La Simeto Ambiente s.p.a. è stata investita nel corso dell'anno 2009 da un fortissimo contenzioso (passivo) ed ha incoato (sotto il profilo attivo) alcune azioni giudiziarie (numericamente assai meno consistenti, ma, in taluni casi, di importante valore).

La difesa della stessa è stata posta in essere (a parte limitatissimi casi, relativi ad incarichi professionali esterni) dall'Ufficio legale interno ed in particolare dall'avvocato, che vi è addetto, iscritto nell'apposita sezione speciale dell'Albo professionale ex artt. 3, comma 4, R. D. L. 24.01.1933 n. 1578 e 69 R.D. 22.01.1934, n. 37.

Sono stati conseguiti dalla difesa di Simeto Ambiente s.p.a. risultati di grandissimi pregio e rilievo in una materia assolutamente nuova e (pertanto) priva di precedenti giurisprudenziali, in particolare con riferimento alla natura degli ATO e delle Società di gestione degli stessi, nonché in ordine ai rapporti tra Società d'Ambito e Comuni soci.

### 1.

Sotto il profilo strettamente numerico la gran parte dei giudizi che hanno investito Simeto Ambiente s.p.a. ha riguardato la materia dell'imposizione tributaria, con riferimento alla quale i vari atti emessi dalla Società d'Ambito (fatture, cartelle, avvisi di accertamento,...) sono stati impugnati sia dinanzi al Giudice ordinario (per lo più la competenza per valore è stata in capo al Giudice di Pace), per un numero di 275 atti di citazione protocollati, sia dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania, per un numero di 1.636 ricorsi protocollati (spesso si è trattato di giudizi di poche centinaia di euro cadauno; raramente l'importo del contendere ha superato il migliaio di euro). Generalmente, quanto al merito, i contribuenti hanno eccepito l'incompetenza di Simeto Ambiente s.p.a. a determinare la tariffa rifiuti, la quale avrebbe dovuto pertanto reputarsi illegittima per mancanza dell'atto presupposto, consistente nella previa delibera del Consiglio Comunale (trattasi di vizio che proprio nel corso dell'anno 2009 è stato per altro confermato, a livello amministrativo, dalla sentenza n. 48/2009 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia).

Nel corso dell'anno 2009 (e precisamente in data 14 luglio) la Corte Costituzionale si è pronunciata nel senso della natura tributaria della TIA (cfr. sentenza n. 238/2009), con la conseguenza che anche quei giudici ordinari, che ritenevano la propria giurisdizione a dispetto della chiara *littera legis* di cui all'art. 2 D. L.vo n. 546/1992, hanno dovuto, da quella data in poi, declinare la giurisdizione e dichiarare quella del giudice tributario.

### 2.

Tra le migliaia di giudizi in cui Simeto Ambiente s.p.a. è parte (ed ove, si ribadisce, la stessa è stata difesa, pressoché esclusivamente, dall'unica professionalità interna), merita menzione separata ed analisi maggiormente dettagliata il contenzioso con il Consorzio Simco, aggiudicatario della gara per la gestione integrata del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti – in ragione dell'elevatissimo valore economico (-sociale) degli interessi sottesi;

Al riguardo si deve precisare che una prima azione è stata avviata dinanzi al Tribunale di Catania da Simeto Ambiente s.p.a. contro il Consorzio Simco, allo scopo di ottenere la risoluzione ex artt. 1453 e ss. del contratto di appalto per fatto e colpa esclusivi dell'aggiudicatario, con conseguente richiesta

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

risarcitoria. Ne è seguito il procedimento iscritto al R.G.A.C. n. 6865/08 assegnato alla Sezione I e segnatamente al Giudice Istruttore dott.ssa Domenica Motta.

Successivamente tale giudizio è stato rinunciato dalle parti, sicché è stato abbandonato ex art. 309 c.p.c. e si è estinto giusta ordinanza del G.I. 3.12.2009.

La complessità dei rapporti obbligatori tra le parti e la conseguente incapacità di addivenire ad una composizione bonaria della vicenda ha poco dopo fatto sorgere ulteriore contenzioso tra Stazione appaltante e ditta aggiudicataria, stavolta avviato da quest'ultima, iscritto al R.G.A.C. n. 14452/2008, assegnato alla sezione I e segnatamente al Giudice Istruttore dott.ssa Concetta Pappalardo.

Il Consorzio Simco, in particolare, ha richiesto la risoluzione del contratto di appalto per inadempimento di Simeto Ambiente s.p.a., con conseguente richiesta di risarcimento di ingenti danni, anche in termini di nocumento all'immagine delle singole imprese componenti il Consorzio.

Simeto Ambiente s.p.a., costituitasi in giudizio (proprio nel corso dell'anno 2009 e, segnatamente, in data 9 febbraio), ha spiegato domanda riconvenzionale e, nel contestare gli addebiti mossi, ha richiesto che la risoluzione contrattuale venisse dichiarata per fatto e colpa esclusivi della controparte e chiedendo a sua volta il risarcimento di ogni conseguente danno.

È stata altresì spiegata domanda di chiamata in causa ed in garanzia dei sedici Comuni soci, nei quali il Consorzio Simco svolge la propria attività.

Ciò sia in considerazione dell'assunto obbligo di pagamento da parte degli stessi della parte di costo, che non si riesca a ritrarre dalla riscossione della tariffa, sia in ragione del fatto che la presenza, in tale giudizio, degli Enti locali, potrà meglio consentire di contraddire su ogni disservizio imputabile all'aggiudicatario, che più e meglio della Società d'Ambito conoscono il territorio e, pertanto, il danno che questo abbia patito per cattiva esecuzione del contratto di appalto. La citazione dei sedici comuni ove è in corso il servizio integrato è avvenuta nel corso del mese di settembre 2009 e, successivamente, quattordici di essi ha provveduto a costituirsi in giudizio, per contraddire nei modi e termini di rito.

Il tentativo di componimento (stragiudiziale, stavolta) della vicenda, per altro, è passato anche dalla nomina, dinanzi agli organi della Prefettura di Catania (e giusto verbale del 26.02.2009), di un *Collegio di Saggi* (di cui uno nominato da ciascuna delle due parti negoziali e l'altro dalla Prefettura), che avrebbero dovuto fornire una "*perizia contrattuale*", il cui oggetto, eminentemente, era costituito dalla determinazione delle penalità (eventualmente) applicabili in confronto del Consorzio Simco, di tal che si potesse stabilire il *quantum debeatur* in favore dello stesso.

Il documento redatto dai Saggi a completamento dell'incarico (datato 18.04.2009), tuttavia, a seguito della rappresentata complessità delle operazioni a ciò necessarie, ha concluso per la conseguente impossibilità di provvedervi nei tempi originariamente previsti e, comunque, all'interno della disposta "*perizia contrattuale*", occorrendo semmai un arbitrato (nel quale dovrebbero essere previsti ampi tempi e consistenti poteri istruttori del nominando Collegio arbitrale) avente ad oggetto le relative questioni.

### 3.

I giudizi maggiormente importanti sotto il profilo economico, nei quali Simeto Ambiente s.p.a. si è trovata coinvolta nel corso dell'anno 2008 e che sono stati pressoché interamente difesi dall'avvocatura interna (con conseguente ingente risparmio di spesa per prestazioni professionali "esterne" per milioni di euro, avuto riguardo al valore ed al numero delle controversie), possono essere sinteticamente calendati (con specificazione degli elementi essenziali di identificazione) come da tabella che segue:

n. prog.	IMPORTO	PARTI	AUTORITÀ GIUDIZIARIA
1	€ 937.905,04	Simeto Ambiente c. ***	Trib. CT - Sez. I - R.G. 13708/06 - G. I. Dott. Francesco Distefano
2	€ 937.905,04	Simeto Ambiente c. *** - Risoluzione	Trib. CT - Sez. I - G.I. dott.ssa Domenica Motta -

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

		transazione	R.G. 13128/07
3	€ 4.236.559,12	Comune di *** c Simeto Ambiente (opposizione D.I. n.329/07 + domanda riconvenzionale)	Trib. CT – Sezione distaccata di Mascalucia R.G. 1211 – G.I. dott. Alessandro Centonze
4	€ 2.136.529,28	Comune di *** c Simeto Ambiente (opposizione esecuzione)	Trib. CT - Sez. VI - R.G.E. 1976/07 – G.E. Centaro
5	€ 4.934.983,09	Simeto Ambiente c. *** (opp. a D.I. n.641/07)	Trib. CT – sez. I – G.I. Motta – R.G. 6546/07
6	€ 79.534,99	Comune di *** c. *** + Simeto Ambiente	Trib. CT - Sez. I - R. G. 3469/07 - G.I. Domenica Motta
7	€ 36.561,94	Comune di *** c. *** + Simeto Ambiente	Trib. CT – G.I. dott.ssa Motta – R.G. 3675/07
8	€ 58.667,87	Comune di *** c. *** + Simeto Ambiente	Tribunale di Catania – Sez. I. G.I. dott.ssa Concetta Pappalardo – R.G. 3077/2008
9	€ 249.640,56	Simeto Ambiente c. *** + 1	Tribunale di Milano - Sez. III - R.G. 56463/2007 - G. I. dott.ssa Valentina Boroni
10	€ 99.417,82	Simeto Ambiente c. *** + 1	Tribunale di Catania – G. I. Felice Lima – R.G. 10923/2007
11	€ 772.481,05	Simeto Ambiente c. ***	Trib. CT – Sez. I – G.I. Murana – R.G. 691/07
12	€ 2.745.529,30	Simeto Ambiente c. *** (opp. a D.I. n.98/07)	Tribunale civile di Catania - Sez. I - G. I. dott. Francesco Distefano - R. G. 3258/2007
13	€ 2.745.529,30	Simeto Ambiente c. *** (opp. A precetto su D.I. n.98/07)	Trib CT – G. I. dott.ssa Concetta Pappalardo – R.G. 10409/07
14	€ 2.085.317,43	Simeto Ambiente c. *** (opp. a D.I. n.1374/07)	Trib. CT – sez. I – G.I. Motta – R.G. 10623/07
15	€ 18.528,93	Simeto Ambiente c. *** (opp. a D.I. n.1485/07)	Trib. CT – Sez. I – G.I. Pappalardo – R.G. 10922/07
16	€ 253.372,90	Simeto Ambiente c. *** (opp. a D.I. n.1484/07)	Trib. CT – Sez. I – G.I. Murana – R.G. 10921/07
17	€ 89.338,82	Comune di *** c. *** + ***	Trib. CT – Sez. I – G.I. dott.ssa Concetta Pappalardo – R.G. 3593/2007
18	€ 32.752,21	Comune di *** c. *** + Simeto Ambiente	Trib. CT G.I. Marcella Murana – R.G. 3377/07
19	€ 327.036,94	Simeto Ambiente c. ***	Tribunale di Catania - R. G. 3878/07 - D. I. n. 826/07
20	€ 218.085,17	Opposizione D.I. ***	Trib. CT – Sez. I - G. I. dott.ssa Domenica Motta – R.G. 12440/07
21	€ 454.682,41	**** c. Simeto Ambiente + Comune di ***	Trib. CT - Sez. Mascalucia - G. I. dott. Marino (prima Montineri) - R. G. 726/05
22	€ 2.367,00	*** C. Simeto Ambiente (doppio pagamento fatture)	Giudice di Pace di Catania - R.G. 13203
23	€ 5.152.995,71	Giudizio di merito a seguito di sospensione dell'esecuzione (Simeto Ambiente c. Sicula Trasporti c. Comune di Mascalucia)	Trib. CT – Sez. Esecuzioni – G.E. Arena – R.G. 4173/08
24	€ 376.293,23	Opposizione a D.I. n. 334/08 ottenuto da ***	Tribunale di Catania – Sez. I – G. I. dott.ssa Concetta Pappalardo – R.G. 4814/2008
25	€ 166.433,19	Opposizione a D.I. n. 333/08 ottenuto da ***	Tribunale di Catania – Sez. I – G. I. dott.ssa Concetta Pappalardo – R.G. 4813/2008
26	€ 27.648,00	Opposizione a D. I. n.1829/08 ottenuto da ***	Tribunale di Catania – Sez. I – G. I. dott. Francesco Distefano – R. G. 12787/2008
27	€ 8.000.431,41	Atto di citazione con domanda riconvenzionale in opposizione a D. I. n. 485/08 ottenuto dal Comune di ***	Tribunale di CT – G.I. dott. Francesco Distefano – R.G. 5339/2008
28	€ 401.336,45	Citazione in opposizione a decreto ingiuntivo n.2828/07 con domanda riconvenzionale - Simeto Ambiente s.p.a. c. ***	Trib. CT – Sez. I – R.G. 1445/07 – G.I. dott.ssa Concetta Pappalardo
29	€ 2.819.362,80	Opposizione a D.I. n.1863/08 del Tribunale di Catania concesso a **** c. Simeto Ambiente s.p.a.	Tribunale di Catania – Sez. I – G. I. dott. Di Pietro – R.G. 13217/2008
30	€ 2.221.554,49	Giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo n. 1451/07 del Tribunale di Catania; Simeto Ambiente c. ****	Trib. CT – sez. I – G.I. Murana – R.G. 9416/07

1	€ 153.540.642,37	Risoluzione ***	Tribunale di Catania – Sez. I – G. I. dott.ssa Domenica Motta – R.G. 6865/08
2	€ 221.936.385,85 + valore della chiamata di terzi	Risoluzione ***	Tribunale di CT – Sez. I – G. I. Concetta Pappalardo – R.G. n. 14452/2008
3	(valore ruoli da approvare oltre valore interventi sussidiari: € 196.396.364,64)	Contenzioso TAR avverso commissariamenti Comuni	TAR CT, sezz. I e III (RG vari)
5	oltre € 154.000.000,00	*** + *** Simeto Ambiente s.p.a. (procedura prefallimentare)	Trib. CT - R.G. Ist. Fall. n.339/2008 – G. R. dott. Pietro Antonio Currò

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

## 4.

Particolare attenzione merita il contenzioso dinanzi al TAR; al riguardo v'è da segnalare che nel corso dell'anno 2008 i Comuni dell'ATO CT3 avevano tutti proposto ricorso dinanzi al Giudice amministrativo avverso i provvedimenti adottati dall'ARRA di commissariamento, volto ad ottenere in via sostitutiva l'approvazione della tariffa rifiuti ed il pagamento di quanto occorrente a ripianare il gap costo fatturato.

Tali giudizi si sono conclusi proprio nel corso dell'anno 2009 (in particolare tra il mese di settembre ed il mese di novembre), mediante deposito e conseguente pubblicazioni delle relative sentenze.

A questo riguardo è da notare che il TAR, pur avendo accolto i predetti ricorsi, ha rilevato che gli atti impugnati fossero affetti esclusivamente da un vizio di competenza (avrebbero dovuto infatti essere adottati non dall'Agenzia per i rifiuti, ma dal competente Assessorato); il Giudice è però sceso ad esaminare la sostanza dell'atto, rilevando che esso, ove non fosse stato viziato, sotto il profilo formale, dal detto vizio di incompetenza, sarebbe stato in tutto legittimo, tant'è che in uno dei giudizi, in cui il procuratore del Comune ricorrente non aveva censurato tale vizio di competenza, essendosi limitato a censurare la illegittimità nella sostanza dell'atto, il TAR ha rigettato il ricorso.

## 5.

Di grande rilevanza, infine, è l'avvenuta presentazione, da parte della società Oikos s.p.a. (contemporaneamente gestore di una delle due discariche presso le quali vengono conferiti i rifiuti ricadenti nell'ATO CT3 e ditta facente parte del Consorzio Oikos SpA dell'istanza di fallimento iscritta al n. 492/2009).

Simeto Ambiente s.p.a. si è costituita in giudizio, contestando sia il credito della ditta istante, sia la fallibilità della Società d'Ambito, sostenendo: 1) che la stessa sia *ente pubblico* (sulla scorta di numerosi precedenti giurisprudenziali formati dinanzi ai Giudici di Catania e pronunziati proprio in confronto di Simeto Ambiente s.p.a.); 2) che essa espleta il servizio necessariamente in disavanzo e, pertanto, in forma *non imprenditoriale*.

## 6.

Quanto all'attività stragiudiziale dell'Ufficio Legale di Simeto Ambiente s.p.a. e, nella specie, dell'avvocato interno che vi è addetto quale unica unità di personale, poi, essa si è articolata in non meno complessi pareri, diffide, redazione di contratti, di bandi di gara, partecipazione a tavoli tecnici, ad incontri per definizione bonaria di controversie...

Anche in tal caso l'ausilio della professionalità interna (che ha consentito ulteriori ingenti risparmi di spesa) è stato necessario, per risolvere in modo puntuale *quaestiones iuris* delicate e spesso di difficile inquadramento dogmatico-normativo, stanti i tanti sopra richiamati profili di novità e di non sufficientemente dettagliata disciplina normativa nella materia degli A.T.O. rifiuti.

## **FONDI DI ROTAZIONE EX ART. 21 L.R. 19/2005 - ANTICIPAZIONI EX ART. 11 L.R. 6/2009**

Come illustrato nella relazione dell'anno 2006, a seguito della Circolare Commissariale dell'11 gennaio 2006 "Legge regionale 22 dicembre 2005, n°19, art. 21, comma 7, Fondo di rotazione a garanzia della spesa inerente la gestione integrata dei rifiuti e copertura della stessa" la società ha avviato tutte le procedure per l'accesso al suddetto fondo, provvedendo all'aumento del capitale sociale da € 100.000,00 a € 1.000.000,00.

Con D.D.R. n°3470 dell'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali, è stata erogata nel mese di dicembre 2006 la somma di € **9.674.434,00** alla Simeto Ambiente S.p.A. per il ripianamento dei debiti pregressi, in misura pari al 75%.



# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Nel corso dell'anno 2008 su apposita richiesta da parte della Simeto Ambiente SpA, la Regione ha erogato altre 2 anticipazioni relative al fondo di rotazione, rispettivamente la prima di € **6.000.000,00** e la seconda di € **4.927.800,00**.

Nell'anno 2009 sono stati accreditati dalla Regione Siciliana € **4.369.745,81** ed € **11.881.963,00** ex art. 11 della L.R. 6/2009 ed € **4.000.000,00**, € **1.000.000,00** ed € **2.000.000,00** ex art. 21 della L.R. 19/2005.

Nel 2010, € **1.000.000,00** ex art. 21 della L.R. 19/2005 ed € **2.051.310,68** ed € **2.500.000,00** ex art. 11 della L.R. 6/2009.

Tali somme sono state impiegate per il pagamento delle ditte e/o fornitori che hanno svolto il servizio o prestazioni nei vari Comuni.

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n° 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, l'Amministratore dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, segnala che la revisione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stata effettuata entro il 31/03/2009. Considerata la natura ibrida dell'ATO che nasce come SpA (con apparente natura privatistica) che gestisce denaro e servizi pubblici (e, quindi, per la Corte dei Conti soggetto di diritto pubblico) e la corrispondente legnosità della disciplina dettata dal Testo Unico sulla Privacy, la quale distingue in maniera netta tra soggetti pubblici e privati senza vie di mezzo, prevedendo una disciplina sostanzialmente diversa a seconda del caso, la Società ha provveduto ad inoltrare apposita richiesta di parere al Garante della Privacy, in relazione ai punti maggiormente dubbi della disciplina. Ancora oggi resta in attesa di risposta.

## ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA'

Per l'anno 2009 la dotazione organica della Società risulta così composta:

- n. 1 Direttore Tecnico;
- n. 1 dipendente a tempo indeterminato addetto all'Ufficio Tecnico;
- n. 2 dipendenti a tempo indeterminato addetti all'Ufficio Ragioneria;
- n. 1 dipendente a tempo indeterminato addetto all'Ufficio Legale, elevato a Dirigente dal 25/11/09 al 30/06/2010;
- n. 1 dipendente a tempo indeterminato addetto all'Ufficio Amministrativo;
- n. 1 dipendente a tempo indeterminato addetto all'Ufficio Segreteria;
- n. 2 dipendenti a tempo indeterminato addetti all'Ufficio TIA;
- n. 5 dipendenti a tempo indeterminato addetti agli Uffici Front-Office.

Fino al mese di dicembre 2009, inoltre, hanno svolto attività lavorativa presso l'ATO, n. 2 dipendenti del Comune di Biancavilla, temporaneamente in comando fino al mese di dicembre 2009 ed impiegati per il controllo del servizio svolto su alcuni Comuni soci serviti dal Consorzio Simco e per l'attività di Front-Office.

Giova sempre ricordare che l'esiguo numero di personale in forza presso l'ATO serve un bacino di oltre 360.000 abitanti e circa 140.000 utenze TIA.

## ANTICIPAZIONI COMUNI SOCI

Come per gli anni precedenti, già prima della chiusura dell'anno, la Società ha proceduto a chiedere ai Soci le somme da questi anticipate in nome e per conto dell'ATO nel 2009. Oltre a ciò, è stato chiesto se

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

vi fossero altri costi, non ancora sostenuti (ad es. lo smaltimento percolato), di competenza del 2009, così da appostarli in bilancio come fatture da ricevere.

La ricostruzione degli importi delle anticipazioni rappresenta sempre un'attività molto impegnativa di ricerca e raffronto di copiosa documentazione, in parte in possesso della Società, in parte trasmessa dai Comuni a seguito di richiesta dell'ATO. Per alcuni Comuni si rendono spesso necessari ripetuti solleciti scritti per ottenere il riscontro delle richieste avanzate. Tali richieste si rendono necessarie perché esistono alcuni costi, quali lo smaltimento del percolato (vedi *infra*) ed altri servizi extra contratto Simco, che vengono fatturati e sostenuti direttamente dai Soci i quali devono poi riaddebitarne il relativo costo all'ATO, mediante emissione di note di debito o fattura. La differenza tra quest'ultimi due tipi di documento risiede nel fatto che, nel primo caso, l'IVA fatturata dai fornitori ai Comuni, che da questi viene riaddebitata con nota debito all'ATO, rappresenta un costo. Nel secondo caso, il Comune emette una nuova fattura all'ATO consentendo così a quest'ultimo di recuperare la relativa IVA.

Si è proceduto, quindi, alla quantificazione dell'esatto importo anticipato dai Comuni, in nome e per conto dell'ATO CT3, negli anni 2004-2005-2006-2007-2008-2009, direttamente alle ditte creditrici o con anticipazione finanziarie all'ATO.

E' stata acquisita anche per il 2009 la completa documentazione relativa ai mandati di pagamento effettuati dai Comuni soci, alle note di debito/credito emesse dai Comuni all'ATO, alle fatture pagate alle ditte ed a quelle emesse nei confronti dell'ATO. Si è proceduto, quindi, ad ordinare ed elencare per ciascun Comune socio la documentazione acquisita. Più specificamente, a fronte di ogni mandato di pagamento effettuato dai Comuni in anticipazione all'ATO, si è cercato di ottenere (laddove è stato possibile), la fattura originariamente emessa al Comune, la relativa nota di credito a questo emessa (ove emessa) dalla ditta a suo tempo creditrice nei confronti del Comune e la corrispondente nuova fattura emessa nei confronti della Simeto Ambiente S.p.A. Quindi, si è proceduto anche a riscontrare se le nuove fatture emesse nei confronti dell'ATO, fossero state contabilmente registrate dalla Società, rilevando il singolo protocollo contabile.

Con riferimento alle note di debito emesse dai Comuni all'ATO, è stata acquisita la relativa specifica con copia della documentazione giustificativa di supporto.

Tali anticipazioni sono state calcolate sulla base delle comunicazioni trasmesse dai Comuni. Non sono incluse anticipazioni effettuate, ma non ancora comunicate o non riaddebitate con idonea documentazione contabile, ovvero fattura o nota di debito (ad es. somme corrisposte a seguito di decreti ingiuntivi della Sicola Trasporti Srl a fronte di fatture intestate ai Comuni e da questi non riaddebitate con nota di debito o rifatturazione all'ATO).

<b>ANTICIPAZIONI</b>	<b>IMPORTO</b>
Biancavilla	€ 2.439.226,00
Gravina di Catania	€ 4.083.321,00
Paternò	€ 7.784.063,00
S.M. di Licodia	€ 650.553,00
S. Giovanni La Punta	€ 4.301.001,00
Misterbianco	€ 7.963.215,00
Nicolosi	€ 1.167.724,00
Motta S. Anastasia	€ 561.753,00
Provincia Regionale Catania	€ 543.502,00
Pedara	€ 2.597.787,00
Belpasso	€ 3.573.061,00
S. Pietro Clarenza	€ 785.011,00
Ragalna	€ 679.662,00
Camporotondo Etneo	€ 600.414,00
San Gregorio di Catania	€ 1.581.044,00

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Mascalucia	€ 4.039.530,00
Sant'Agata Li Battiati	€ 1.313.424,00
Adrano	€ 4.939.410,00
Tremestieri Etneo	€ 3.055.076,00
	<b>€ 52.658.777,00</b>

Paternò c/ anticipo TIA	€ 45.884,00
San Gregorio di Catania c/anticipo TIA	€ 7.265,00
	<b>€ 53.149,00</b>

## PERCOLATO DISCARICHE

Il solito aspetto che ha impegnato la società in un'attività di elaborazione complessa, anche al fine della giusta imputazione dei costi per anno di competenza, è stata la determinazione e la verifica dei costi afferenti lo smaltimento del percolato, considerato che, nel corso del 2009, la Sicula Trasporti S.r.l. ha emesso n. 2 fatture nei confronti di ciascun Comune socio conferente presso di essa: Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, Mascalucia, S.G. La Punta, S. Gregorio, Tremestieri Etneo, S.A. Li Battiati, Nicolosi e Pedara.

Trattasi di fatture emesse a ciascun Comune, facenti riferimento al costo sostenuto dalla ditta per il trasporto del percolato nell'anno 2009, a fronte di rifiuti conferiti in due diverse discariche "Esaurita" ed "Emergenziale", la prima in uso fino al 17/11/2002 e la seconda dal 18/11/2002 al 31/07/2004; l'attività effettuata di concerto con i soci, ha consentito di poter individuare un criterio d'imputazione per quota parte, dei suddetti costi al fine del giusto calcolo della fatturazione T.I.A.

Nell'anno 2009, in particolare, la Sicula Trasporti ha fatturato ai Comuni anche il costo di chiusura della discarica "Emergenziale", suddiviso in quota parte a carico dell'ATO ed in quota parte ai Comuni.

\*\*\*

Il risultato del progetto di bilancio che il C.d.A. espone, riporta il risultato economico "0" in quanto il vigente statuto sociale prevede "che l'ente che aderisce alla società è comunque obbligato a partecipare solo alle spese generali di amministrazione proporzionalmente alla propria percentuale azionaria, indipendentemente dall'attivazione specifica di servizi da parte della società".

Dopo l'informativa a carattere generale ci soffermiamo a fornire le informazioni richieste espressamente dall'art. 2428 del C.C.

## **2) I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Nel nostro caso le fattispecie di cui sopra non sussistono.

## **3) Il numero ed il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposte persone, con l'indicazione della posta di capitale corrispondente.**

La società è stata costituita in data 30 dicembre 2002 atto rep. N°18035 racc. n°4911 registrato a Catania in data 20 gennaio 2003 n°495.

Il capitale sociale, sottoscritto alla data della costituzione era di € 100.000,00, suddiviso in 100.000 azioni, aventi ciascuna il valore nominale di euro 1,00 ed è stato sottoscritto dai soci nella maniera che segue:

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

<b>SOCI</b>	<b>CAPITALE SOTTOSCRITTO</b>	<b>NUMERO AZIONI</b>
Provincia Regionale di Catania	€ 10.000,00	10.000
Comune di Adrano	€ 9.548,00	9.545
Comune di Belpasso	€ 5.912,00	5.912
Comune di Biancavilla	€ 6.143,00	6.143
Comune di Camporotondo Etneo	€ 806,00	806
Comune di Gravina di Catania	€ 7.568,00	7.568
Comune di Mascalucia	€ 6.778,00	6.778
Comune di Misterbianco	€ 11.636,00	11.636
Comune di Motta Sant'Anastasia	€ 2.652,00	2.652
Comune di Nicolosi	€ 1.673,00	1.673
Comune di Paternò	€ 13.322,00	13.322
Comune di Pedara	€ 2.760,00	2.760
Comune di Ragalna	€ 831,00	831
Comune di San Giovanni la Punta	€ 5.707,00	5.707
Comune di San Gregorio di Catania	€ 2.796,00	2.796
Comune di San Pietro Clarenza	€ 1.579,00	1.579
Comune di Sant'Agata Li Battiati	€ 2.754,00	2.754
Comune di Santa Maria di Licodia	€ 1.895,00	1.895
Comune di Tremestieri Etneo	€ 5.643,00	5.643

Lo statuto è stato adeguato alle disposizioni del D.Lgs. 6/2003 in data 19 novembre 2004 con atto a rogito Notaio Giuseppe Riggio - Rep. N. 6382, Racc. N. 12191- registrato a Catania il 6 dicembre 2004 al n. 104832.

In data 27 luglio 2006, l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'aumento di capitale sociale ad € 1.000.000,00, sottoscritto in occasione dell'assemblea dei soci del 24.11.2006 con atto a rogito Notaio Giovanni Vigneri - Rep. N. 75175, Racc. N. 25339- registrato a Catania il 28 novembre 2006, al N. 11668.

Il nuovo capitale sociale, a seguito della citata sottoscrizione del 24 novembre 2006, è di € 1.000.000,00, suddiviso in 1.000.000 azioni aventi ciascuna il valore nominale di euro 1,00 e risulta così suddiviso:

<b>SOCI</b>	<b>AUMENTO DI CAPITALE SOTTOSCRITTO</b>	<b>NUMERO AZIONI</b>	<b>TOTALE AZIONI SOTTOSCRITTE</b>
Provincia Regionale di Catania	€ 194.724,00	194.724	204.724
Comune di Adrano	€ 85.905,00	85.905	95.450
Comune di Belpasso	€ 53.208,00	53.208	59.120
Comune di Biancavilla	€ 55.287,00	55.287	61.430
Comune di Camporotondo Etneo	€ 7.254,00	7.254	8.060
Comune di Gravina di Catania	€ 68.112,00	68.112	75.680
Comune di Mascalucia	€ 61.002,00	61.002	67.780
Comune di Misterbianco	€ 0,00	0	11.636
Comune di Motta Sant'Anastasia	€ 23.868,00	23.868	26.520
Comune di Nicolosi	€ 15.057,00	15.057	16.730
Comune di Paternò	€ 119.898,00	119.898	133.220
Comune di Pedara	€ 24.840,00	24.840	27.600

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Comune di Ragalna	€	7.479,00	7.479	8.310
Comune di San Giovanni la Punta	€	51.363,00	51.363	57.070
Comune di San Gregorio di Catania	€	25.164,00	25.164	27.960
Comune di San Pietro Clarenza	€	14.211,00	14.211	15.790
Comune di Sant'Agata Li Battiati	€	24.786,00	24.786	27.540
Comune di Santa Maria di Licodia	€	17.055,00	17.055	18.950
Comune di Tremestieri Etneo	€	50.787,00	50.787	56.430

**4) Numero e Valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni e quote di società controllanti acquistate o alienate della società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposte persone, con l'indicazione della corrispondente posta di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.**

La fattispecie di cui sopra non si è verificata.

**5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Il giorno 12/01/2010, l'Amministratore Unico ha rappresentato alla Regione che, per un verso, le somme da questa erogate erano state appena sufficienti ad erogare acconti ai fornitori per la mensilità di dicembre 2009 e, per altro verso, che la Società d'Ambito aveva dovuto necessariamente attendere fino a quella data gli esiti dei Consigli Comunali e dei Commissariamenti ad Acta effettuati dall'Assessorato Regionale, per l'approvazione della TIA, al fine di legittimare un credito certo ed esigibile, stante che la Serit Sicilia SpA aveva più volte precisato che l'atto di approvazione della TIA da parte dei Comuni Soci dell'ATO rappresentava ritenuto condizione necessaria per procedere all'invio delle fatture TIA agli utenti.

Alla luce di quanto sopra, è stata avanzata una nuova richiesta di erogazione di € 20.000.000,00, necessari al pagamento dei fornitori fino al mese di agosto 2010, con impegno a restituire tale somma, con le riscossioni TIA, a partire dall'anno 2011.

In data 15/01/2010 si è tenuto un incontro dei Soci per procedere alla disamina del Bilancio 2008.

Nell'Assemblea dei Soci del 16/01/2010, l'approvazione del bilancio è stata rinviata ad una successiva seduta, da convocare entro il 28/02/2010.

Nella stessa Assemblea, invece, è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa da siglare tra la Società Simeto Ambiente SpA, i Comuni soci e la Provincia Regionale di Catania, per l'attività di vigilanza, controllo e/o contestazioni del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Il 18 ed il 19/01/2010, in riscontro alla richiesta di anticipazione della Società e di un consequenziale incontro a Palermo, la Regione Siciliana ha ipotizzato un'anticipazione ai sensi dell'art. 11 della L.R. 6/2009, per un importo complessivo di € 9.088.179,27, ma ha subordinato la stessa al ricevimento di espresse richieste da parte dei Comuni, sulla base del seguente piano di riparto predisposto dalla Società d'Ambito.

Tale richiesta è stata avallata giorno 20/01/2010 dal Commissario *ad Acta* ed il relativo piano di riparto è stato trasmesso ai Soci in data 21/01/2010, al fine di predisporre le richieste di erogazione.

In data 28/01/2010, invece, è stato trasmesso alla Regione Siciliana il seguente piano finanziario per far fronte al rientro della richiesta di anticipazione di € 20.000.000,00 inoltrata il 12/01/2010:

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

## Piano di riparto:

COMUNE	RSU DICEMBRE	DISCARICA DICEMBRE	PIATTAFORME DICEMBRE	COSTI DI GESTIONE MENSILI STIMATI	TOTALE COSTO MENSILE DICEMBRE	TOTALE COSTO MENSILE GENNAIO STIMATO	SALDO NOVEMBRE	TOTALE RICHIESTA
ADRANO	291.780,24	139.682,93	1.581,09	10.605,56	443.649,82	443.649,82	106.055,56	€ 993.355,19
BELPASSO	172.224,84	103.688,19	2.418,45	6.568,89	284.900,37	284.900,37	65.688,89	€ 635.489,63
BIANCAVILLA	190.152,61	79.264,82	784,00	6.825,56	277.026,99	277.026,99	68.255,55	€ 622.309,53
CAMPOROTONDO ETNEO	25.438,95	17.969,51	599,00	895,56	44.903,02	44.903,02	8.955,56	€ 98.761,59
GRAVINA DI CATANIA	231.316,24	81.623,14	1.976,22	8.408,89	323.324,49	323.324,49	84.088,89	€ 730.737,87
MASCALUCIA	0,00	111.049,74	1.894,22	7.531,11	120.475,07	120.475,07	75.311,11	€ 316.261,25
MISTERBIANCO	372.190,28	211.724,78	9.492,91	12.928,89	606.336,86	606.336,86	129.288,89	€ 1.341.962,61
MOTTA SANT'ANASTASIA	86.661,96	46.351,81	643,49	2.946,67	136.603,93	136.603,93	29.466,67	€ 302.674,52
NICOLOSI	52.425,47	31.953,93	2.279,55	1.858,89	88.517,84	88.517,84	18.588,89	€ 195.624,57
PATERNO'	386.825,75	185.113,02	4.121,32	14.802,22	590.862,31	590.862,31	148.022,22	€ 1.329.746,84
PEDARA	85.121,77	52.528,32	2.000,59	3.066,67	142.717,35	142.717,35	30.666,67	€ 316.101,36
RAGALNA	26.249,70	17.803,49	199,35	923,33	45.175,87	45.175,87	9.233,33	€ 99.585,08
SANTA MARIA DI LICODIA	57.188,96	20.883,66	123,02	2.105,56	80.301,20	80.301,20	21.055,56	€ 181.657,95
SAN GREGORIO DI CATANIA	77.881,37	42.624,45	977,68	3.106,67	124.590,17	124.590,17	31.066,67	€ 280.247,00
S. G. LA PUNTA	176.387,04	90.593,26	1.873,34	6.341,11	275.194,75	275.194,75	63.411,11	€ 613.800,61
S. AGATA LI BATTIATI	87.795,53	41.362,28	437,58	3.060,00	132.655,39	132.655,39	30.600,00	€ 295.910,78
S.P. CLARENZA	49.598,92	25.189,55	310,56	1.754,44	76.853,47	76.853,47	17.544,44	€ 171.251,39
TREMESTIERI	172.937,02	69.263,08	1.530,66	6.270,00	250.000,76	250.000,76	62.700,00	€ 562.701,52
<b>TOTALE</b>	<b>2.542.176,65</b>	<b>1.368.669,96</b>	<b>33.243,03</b>	<b>100.000,00</b>	<b>4.044.089,64</b>	<b>4.044.089,64</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>€ 9.088.179,27</b>

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

## Piano di rientro:

tipologia entrata	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	totale
A accertamento 2004/2006 su 8 Comuni	300.000,00	250.000,00	250.000,00	200.000,00	200.000,00	150.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	2.000.000,00
B accertamento 2004/2007 su 10 Comuni	-	-	150.000,00	200.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	2.500.000,00
C riscossione coattiva a mezzo ruolo 2004/2006	90.000,00	85.000,00	80.000,00	75.000,00	70.000,00	65.000,00	65.000,00	60.000,00	60.000,00	55.000,00	50.000,00	45.000,00	800.000,00
D riscossione coattiva a mezzo ruolo 2007	-	60.000,00	90.000,00	120.000,00	150.000,00	180.000,00	200.000,00	180.000,00	170.000,00	160.000,00	150.000,00	140.000,00	1.600.000,00
E riscossione coattiva a mezzo ruolo 2008	-	-	-	100.000,00	200.000,00	350.000,00	400.000,00	450.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	3.500.000,00
F emissione ruolo ordin. TIA 2009	-	-	1.800.000,00	1.300.000,00	3.800.000,00	2.200.000,00	5.000.000,00	1.800.000,00	600.000,00	400.000,00	250.000,00	250.000,00	17.400.000,00
G emissione ruolo ordinario TIA 2010	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000.000,00	1.500.000,00	6.000.000,00	2.500.000,00	12.000.000,00

TOTALE	390.000,00	395.000,00	2.370.000,00	1.995.000,00	4.720.000,00	3.245.000,00	6.115.000,00	2.840.000,00	3.680.000,00	2.965.000,00	7.300.000,00	3.785.000,00	39.800.000,00
--------	------------	------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	---------------

A accertamento 2004/2006 su 8 Comuni	posti in riscossione circa € 26.000.000,00 fatti salvi annullamenti e rettifiche in diminuzione effettuati d'ufficio - riscossi € 4.000.000,00 - previsione di riscossione nel 2010 di circa € 2.000.000,00
B accertamento 2004/2007 su 10 Comuni	da porre in riscossione circa € 30.000.000,00 fatti salvi annullamenti e rettifiche in diminuzione effettuati d'ufficio - previsione di riscossione nel 2010 di circa € 2.500.000,00
C riscossione coattiva a mezzo ruolo 2004/2006	posti in riscossione circa € 44.000.000,00 fatti salvi annullamenti e rettifiche in diminuzione effettuati d'ufficio - riscossi € 7.800.000,00 - previsione di riscossione nel 2010 di circa € 800.000,00
D riscossione coattiva a mezzo ruolo 2007	da porre in riscossione circa € 15.500.000,00 fatti salvi annullamenti e rettifiche in diminuzione effettuati d'ufficio - previsione di riscossione per il 2010 di circa € 1.600.000,00
E riscossione coattiva a mezzo ruolo 2008	da porre in riscossione circa € 31.000.000,00 fatti salvi annullamenti e rettifiche in diminuzione effettuati d'ufficio - previsione di riscossione annuale di circa € 3.500.000,00
F emissione ruolo ordin. TIA 2009	da porre in riscossione circa € 36.000.000,00 fatti salvi annullamenti e rettifiche in diminuzione effettuati d'ufficio - previsione di riscossione per il 2010 di circa € 17.400.000
G emissione ruolo ordin. TIA 2010	da porre in riscossione circa € 45.000.000,00 fatti salvi annullamenti e rettifiche in diminuzione effettuati d'ufficio - previsione di riscossione per il 2010 di circa € 12.000.000

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

In data 26/01/2010 è stato trasmesso ai Soci lo schema di protocollo d'intesa approvato dall'Assemblea dei Soci del giorno 16/01/2010, da siglare tra la Società Simeto Ambiente SpA, i Comuni soci e la Provincia Regionale di Catania, per l'attività di vigilanza, controllo e/o contestazioni del servizio di gestione integrata dei rifiuti, invitando ciascun Socio a restituirne copia siglata dal proprio rappresentante legale.

In data 29/01/2010, l'Assemblea dei Soci ha rinnovato al sottoscritto l'incarico di Amministratore Unico, fino al 30.06.2010.

Il 03/02/2010, in considerazione della nota del 29/01/2010, con la quale l'Azienda U.S.L. n. 3 – Catania – Ufficio d'Igiene di S. Gregorio di Catania, rilevava *“una mancata o deficitaria raccolta dei rifiuti solidi urbani nel territorio di competenza di alcuni Signori Sindaci”*, l'Amministratore ha intimato al Consorzio Simco di intensificare immediatamente i servizi per il cantiere di Tremestieri Etneo, San Giovanni La Punta, Gravina di Catania, Paternò e Sant'Agata Li Battiati, per esigenze di carattere urgente, provvedendo lo stesso Consorzio a garantire, anche al di fuori del normale orario lavorativo, la presenza necessaria con il supporto dei materiali, dei macchinari e di tutte le attrezzature occorrenti, ivi compreso altro personale in aggiunta e rinforzo a quello delle squadre tipo.

Il successivo 11/02/2010, a seguito del procrastinarsi degli scioperi nel Comune di Paternò, l'Amministratore Unico ha ordinato e diffidato il Consorzio Simco e, per esso, le Sue Società consorziate, a provvedere immediatamente, dandone comunicazione per iscritto, alla rimozione dei rifiuti sparsi per tutto il territorio comunale di Paternò, privilegiando esclusivamente il servizio di raccolta rifiuti fino al ripristino dello stato di normalità, destinando a ciò tutte le attrezzature ed i lavoratori in forza presso il cantiere del Comune di Paternò, compresi quelli che normalmente vengono impiegati per l'espletamento di altri servizi, organizzando più squadre di lavoro giornaliera, senza che ciò comportasse alcun onere aggiuntivo rispetto al canone mensile stabilito dal vigente contratto tra le parti.

In data 16/02/2010, l'Amministratore ha ulteriormente ordinato diffidato il Consorzio Simco e, per esso, le Sue Società consorziate, a provvedere immediatamente, dandone comunicazione per iscritto, alla rimozione dei rifiuti sparsi per tutto il territorio dell'Ambito Territoriale CT3, privilegiando esclusivamente il servizio di raccolta rifiuti fino al ripristino dello stato di normalità, destinando a ciò tutte le attrezzature ed i lavoratori in forza presso il cantiere di ogni Comune socio, compresi quelli che normalmente vengono impiegati per l'espletamento di altri servizi, organizzando più squadre di lavoro giornaliera, senza che ciò comportasse alcun onere aggiuntivo rispetto al canone mensile stabilito dal vigente contratto tra le parti.

Il 18/02/2010, nell'attesa di definire il contraddittorio tra ATO e Consorzio Simco, mediante un protocollo di legalità e d'intesa da istituire presso la Prefettura di Catania, dovendo provvedere alla liquidazione del canone relativo al saldo delle mensilità di dicembre 2009 e gennaio 2010, l'Amministratore ha comunicato l'applicazione, in via provvisoria, di una penalità del 10% dell'importo contrattuale per servizi resi solo in misura parziale, oltre decurtazioni per servizi non resi e per giornate non lavorate in occasione di assemblee e/o scioperi degli operatori ecologici.

E' rimasta salva la possibilità per la Simeto Ambiente SpA, di applicare ulteriori decurtazioni dovute a: mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata, consequenziali maggiori oneri di conferimento in discarica, ulteriori oneri per la selezione dei materiali raccolti in maniera differenziata, ulteriori oneri dovuti alla tritovagliatura in discarica, eventuali oneri dovuti a penalità comunitarie per la mancanza della tritovagliatura prima del conferimento in discarica e per le penalità regionali previste dal C.S.A. per i mancati oneri dai Consorzi da filiera.

Con D.P.R.S. n. 71 del 19/02/2010, giusta Ordinanza del Presidente della Regione, n. 1 del 16/02/2010, è stato nominato un gruppo interistituzionale presso la scrivente Società d'Ambito CT3.

Il 25/02/2010 l'Amministratore Unico, su indicazione dell'Ufficio Legale, ha proceduto a chiudere transattivamente le seguenti posizioni debitorie dell'ATO;

- nei confronti della ditta MTS, in considerazione dei decreti ingiuntivi pendenti e dei precedenti accordi transattivi stipulati, attraverso un ulteriore accordo transattivo che prevedeva:



# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

1. L'impegno da parte della Simeto Ambiente SpA ad effettuare il pagamento di € 125.000,00 in favore della ditta MTS;
2. L'impegno della ditta MTS a stralciare il proprio credito, dichiarando di rinunciare immediatamente ad ogni procedura esecutiva mobiliare avviata e di non avere più nulla a pretendere da Simeto Ambiente per i decreti ingiuntivi pendenti;
3. L'impegno dell'ATI a spiccare fattura avente quale causale *interessi moratori* per la parte del credito non portato da fatture insolite pagate verso Simeto Ambiente SpA.

- nei confronti dell'Avv. Renata Saitta, in considerazione dell'incarico conferitole di difendere Simeto Ambiente Spa nella procedura prefallimentare iniziata ad istanza del consorzio SIMCO, attraverso un ulteriore accordo transattivo che prevedeva:

1. L'impegno della professionista ad assentire ad un abbattimento di quanto dovute, nella misura del 50%, rilevata la situazione di difficoltà economica in capo alla Simeto Ambiente Spa
2. L'impegno da parte della Simeto Ambiente SpA ad effettuare il pagamento di € 11.500,00, oltre CPA al 4%, pari a € 460,00, oltre ad IVA al 20%, pari a € 2.392,00, per un importo complessivo di 14.352,00, somma alla quale andrà detratta la ritenuta d'acconto pari al 20% sul valore della sorte capitale (€ 2.300,00) con un netto a pagare di € 12.052,00 a favore della ditta MTS;
3. L'impegno della professionista a ritenersi integralmente soddisfatta nei confronti della Simeto Ambiente Spa.

- nei confronti della Sicula Trasporti Srl, ha rappresentato l'opportunità di effettuare un pagamento, al fine di ottenere lo svincolo dei conti correnti intestati all'ATO CT3, bloccati a seguito di pignoramento. La Società Sicula Trasporti Srl, contattata per il tramite del suo Avvocato, ha comunicato di essere disponibile a ritirare il pignoramento effettuato presso la Banca Agricola Popolare di Ragusa, a fronte del riversamento di tutto il saldo ivi disponibile.

Il successivo 01/03/2010, con nota n. 1721, considerato che risultava di evidenza pubblica che il Consorzio SIMCO, nonostante le continue sollecitazioni effettuate per le vie brevi, disposizioni di servizi e diffide inoltrate, non effettuasse la raccolta dei rifiuti con costanza, lasciando intere strade prive del servizio o effettuando la raccolta su una medesima strada solo per brevi tratti, lasciando comunque giacere ai piedi dei fabbricati i rifiuti, con ciò determinando confusione, disagi alle famiglie e un'immagine che contrasta con il decoro urbano, ha ordinato al Consorzio SIMCO, l'esecuzione *ad horas* e senza indugio, della raccolta rifiuti con continuità ed in tutte le strade del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale CT3, secondo il ben noto calendario della raccolta differenziata (compreso vetro, plastica, carta e cartone, ingombranti etc).

Inoltre, ha diffidato lo stesso Consorzio SIMCO, ad adempiere alla raccolta come sopra detto, avvertendo che in mancanza di riscontro, la Società avrebbe provveduto all'esecuzione dei servizi non effettuati, in danno al Consorzio Simco, decurtandone il relativo costo dagli importi contrattuali ad esso spettanti.

Ancora in data 05/03/2010, con nota n. 1858, L'Amministratore ha ordinato al Consorzio SIMCO, di eseguire tutti i servizi in applicazione a quanto previsto dal capitolato speciale di appalto pubblicato in sede di gara e allegato al contratto; in particolare, di eseguire un'intensa e capillare campagna di informazione e sensibilizzazione da effettuare per tutte le utenze domestiche e non domestiche (attività artigianali, commerciali, di servizio etc.), a far data dalla notifica della presente, al fine del raggiungimento degli obiettivi generali fissati dalla Regione Siciliana in termini di raccolta differenziata, riduzione dei RUB in discarica ed obiettivi di servizio per il raggiungimento della premialità POR, i quali rispondono al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e della tutela igienico-sanitaria.

Nella stessa nota, ha ordinato altresì:

- la corretta raccolta dei rifiuti, con la rigorosa separazione delle diverse tipologie merceologiche;
- la trasmissione del foglio di presenza in entrata, entro le ore 9:30, dei lavoratori per singolo cantiere e dei mezzi ed attrezzature utilizzati per l'espletamento del servizio giornaliero;
- la trasmissione del foglio di presenza in uscita, entro le ore 12:30, accompagnato da una breve relazione e/o scheda, dalle quale si possa evincere quali servizi giornalieri sono stati espletati da ciascun lavoratore,

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

evidenziando in modo particolare i mezzi a loro assegnati, le vie spazzate, le postazioni di rifiuti raccolte, le vie dove viene effettuato lo scerbamento, i servizi aggiuntivi effettuati e/o i servizi non resi, spiegandone i motivi;

- l'esecuzione dei servizi aggiuntivi prospettati dalla ditta in sede di gara attraverso la presentazione del progetto tecnico ed in particolare:
  - pulizia delle caditoie stradali;
  - cancellazione delle scritte murali sugli edifici pubblici;
  - raccolta di carogne di animali;
  - raccolta di deiezioni canine;
  - raccolta delle siringhe;
  - polline sotto controllo;
  - attivazione della carta dei servizi;
  - Coteca – negozio ambientale;
  - Creazione di un sistema informativo territoriale;
  - Raccolta degli inerti presso le piattaforme ecologiche.
- di comunicare, in sede preventiva, qualunque tipologia di servizi aggiuntivi intrapresa e, successivamente, di relazionare a consuntivo del servizio espletato; la mancata esecuzione dei servizi aggiuntivi comporterà una penalità commisurata alla tipologia del servizio stesso; la mancata comunicazione preventiva e relazione consuntiva, determinerà altresì, l'applicazione di una penalità di eguale misura.

L'Amministratore ha invitato il Consorzio SIMCO, nel rispetto del progetto e del contratto di appalto, nonché secondo le previsioni riportate per la raccolta porta a porta dal Piano d'Ambito e secondo il cronoprogramma, a raggiungere almeno il 60% delle utenze domestiche entro il 27/09/2010, mentre le utenze non domestiche andavano interessate al 100% già dal primo anno, salvo migliori condizioni in atto esistenti, al fine di garantire il servizio porta a porta delle utenze domestiche.

Per ultimo, ha disposto che la Simeto Ambiente S.p.A. si avvallesse della collaborazione dei Comuni Soci, mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra le parti, per l'attività di vigilanza, controllo e/o contestazioni del servizio di gestione integrata dei rifiuti, con poteri di verifica, controllo ed eventualmente contestazioni dei servizi espletati in difformità al contratto o non resi dal Consorzio SIMCO.

L'08/03/2010, a fronte delle fatture proforma emesse dal Consorzio Simco, l'Amministratore Unico ha proceduto a ricostruire i rapporti di debito-credito esistenti tra l'ATO ed il Consorzio stesso, contestando l'ammontare delle decurtazioni per i servizi non resi.

In data 11/03/2010 nell'attesa di definire il contraddittorio tra ATO e Consorzio Simco, mediante un protocollo di legalità e d'intesa da istituire presso la Prefettura di Catania, dovendo provvedere alla liquidazione del canone relativo al saldo delle mensilità di febbraio 2010, è stato comunicato l'applicazione, in via provvisoria, di una penalità del 10% dell'importo contrattuale per servizi resi solo in misura parziale, oltre decurtazioni per servizi non resi e per giornate non lavorate in occasione di assemblee e/o scioperi degli operatori ecologici.

In data 15/03/2010, il Ragioniere Generale dell'Assessorato dell'Economia della Regione Siciliana ha dato disposizione al Banco di Sicilia SpA di procedere all'accreditamento alla Simeto Ambiente SpA, della somma di € 2.500.000,00, *“quale somma necessaria per scongiurare lo stato di agitazione dei lavoratori e la conseguente interruzione del servizio e l'immediato riavvio del servizio di smaltimento e gestione integrata dei rifiuti da parte dell'ATO CT3 Simeto Ambiente SpA” e “considerato il perdurare dell'emergenza pubblico sanitaria”*.

## 6) Evoluzione prevedibile della gestione

Innanzitutto, corre l'obbligo di precisare che senza il necessario approvvigionamento delle fonti di finanziamento (ovverosia il pagamento della TIA da parte degli utenti o la copertura del non riscosso da parte dei Comuni), non sarà possibile avviare il necessario circolo virtuoso *“incassi dai Clienti/Cittadini – pagamenti*

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

*ai Fornitori – resa del servizio – controllo della qualità del servizio – verifica del gradimento da parte della Comunità”.*

Occorrerà continuare l'attività di individuazione di tutte le utenze da assoggettare a T.I.A., atteso che ad un maggior numero di utenze corrisponderà una più equa e ridotta incidenza del costo *pro capite*. A tal fine, verranno nuovamente richieste ai Comuni Soci tutte le banche dati aggiornate per procedere in tale direzione.

Ci si propone, altresì, l'obiettivo di trasmettere ai Soci il Piano Finanziario e le Proiezioni Tariffarie per l'anno 2011, entro il 30.06.2010.

Inoltre, con riferimento alle attività di ricevimento al pubblico, si ricorda che:

- tra il 26 febbraio e il 5 marzo 2010 sono state organizzate tre sessioni di formazione finalizzate all'aggiornamento del personale addetto agli sportelli TIA presso i Comuni;
- entro l'estate 2010 vi sarà l'apertura di sportelli TIA gestiti direttamente da personale comunale in tutti i Comuni Soci, per le attività ordinarie di mantenimento e aggiornamento della Banca Dati TIA;
- a partire dalla prima metà del mese di marzo 2010, vi sarà la chiusura di tutti gli sportelli decentrati gestiti direttamente da Simeto Ambiente (quello situato presso il Comune di Paternò è stato già chiuso il 16/03/2010), ed i 5 addetti saranno dedicati alle attività di back office, di ricevimento al pubblico limitatamente alle Grandi Utenze Non Domestiche, di assistenza agli operatori degli sportelli TIA presso i Comuni, relativamente al corretto utilizzo delle procedure informatiche e alla gestione di pratiche complesse non direttamente evadibili da parte dell'operatore comunale, nonché alle necessarie attività di controllo *pre e post* fatturazione;
- nel febbraio 2010 è stato concluso l'accordo con la ditta DataManagement SpA, già fornitrice delle procedure informatiche, per la realizzazione di un *Portale degli utenti*, procedura web, che consentirà ad utenti ed operatori certificati (CAF, Patronati, ecc.) di interagire direttamente con la Banca Dati TIA, attraverso servizi di consultazione della propria posizione anagrafica e contabile, presentazione telematica di domande di variazione, inizio occupazione e cessazione. Il *Portale* dovrebbe essere operativo entro la fine del mese di aprile 2010.

Per ciò che attiene la non assoggettabilità della TIA all'IVA, appare inevitabile tenere presente che, d'un verso, il "*Cliente/Cittadino/Ente*" che ha effettivamente pagato le fatture con IVA chiederà il rimborso dell'IVA di cui si accerterà la non debenza, mentre, a sua volta, la Società d'Ambito dovrà fare richiesta di rimborso all'Erario restituendo allo stesso l'IVA assolta sulle fatture dei fornitori. Contemporaneamente, l'ATO dovrà individuare il Soggetto a cui richiedere la copertura finanziaria del maggiore costo sopportato (utenti ovvero i Comuni Soci).

In ogni caso, con l'obiettivo di garantire il principio definito dalla normativa "*pagare tutti e pagare meno*", saranno poste in essere tutte le azioni volte al riequilibrio finanziario della società attraverso la corretta gestione di tutte le procedure legate alla T.I.A.

Sarà, altresì, assolutamente imprescindibile che i Consigli Comunali approvino in tempo le rispettive T.I.A., così da consentire l'avvio del procedimento d'incasso e il regolare pagamento alle ditte espletanti i servizi di raccolta e smaltimento RSU.

Allo stesso tempo, dinanzi al numeroso contenzioso pendente dinanzi ai Giudici di Pace ed alle Commissioni Tributarie continueranno ad essere promossi degli incontri con i Rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori per discutere delle problematiche dell'A.T.O. e con i Responsabili degli Uffici Tributi e Tecnici dei Comuni soci.

Tra le diverse conseguenze derivanti dalla pronuncia della Corte Costituzionale, vi è anche il fatto che la Società Simeto Ambiente SpA dovrà impugnare in Cassazione tutte le pronunce illegittimamente emesse sulla TIA dai Giudici di Pace.

Allo stesso tempo, con riferimento all'attività di raccolta rifiuti, sarà necessario far percepire al "*Cliente/Cittadino*" che vi è un cambiamento in atto e per questo è stato già avviato, con i Responsabili del Consorzio Simco e dei Comuni soci, anche grazie allo stipulato protocollo d'intesa per l'attività di vigilanza e controllo, un capillare controllo dei singoli territori d'Ambito, verificando congiuntamente e fisicamente quali servizi vengono resi e quali no.

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

C.so delle Province, 111 – 95100 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Occorrerà, inoltre, definire il contenzioso in essere con il Consorzio Simco, l'attività del collegio dei saggi, le decurtazioni e le penalità da contestare ed avviare la nuova progettazione per il servizio di raccolta rsu, dividendo in tre distinti settori i servizi di raccolta differenziata, indifferenziata e spazzamento delle strade, compreso scerbamento e pulizia caditoie.

Infine, si dovrà procedere all'aggiornamento strutturale delle isole ecologiche, dei C.C.R. e dei centri di R.A.E.E.

Se tutti gli obiettivi prefissati saranno rispettati, sarà possibile procedere, entro il prossimo mese di giugno, definire i saldi crediti/debiti tra ATO CT3 e Comuni soci, tenuto conto dei costi sopportati, dell'ammontare riscosso e delle anticipazioni già effettuate.

A conclusione dei lavori, si precisa che questa relazione sulla gestione si sofferma principalmente sui fatti amministrativi verificatisi nel corso dell'esercizio 2009, durante la gestione dei precedenti Organo Amministrativi, atteso che il sottoscritto ha iniziato a svolgere il ruolo di Amministratore Unico alla fine del mese di novembre 2009.

\*\*\*\*\*

AssicurandoVi il nostro costante impegno nell'interesse della società Vi invito ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2009, corredato della nota integrativa e la relazione accompagnatoria.

Catania, 26/03/2010

*L'Amministratore Unico  
Geom. Angelo Liggeri*